



C.F. 97035390794 - C.M. CZIC83600R Tel. 0961 933007 - Fax 0961 938600

Via Arenacchio, 88050 - PETRONA' (CZ)

Mail: czic83600r@istruzione.it - PEC: czic83600r@pec.istruzione.it

www.icpetrona.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CORRADO ALVARO"

PTOF

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017 2017/2018 2018/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio docenti con delibera n. 2 del 22 novembre 2017 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n° 2377/C2 del 14/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 86 del 28 novembre 2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
RAV, PTOF e PdM: TRA ACRONOMI E NORME	7
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO	7
OBIETTIVI DI PROCESSO	8
AZIONI DA INTRAPRENDERE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI...	8
CAMPI DEL POTENZIAMENTO INDIVIDUATI	9
PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA	12
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
LA SCUOLA PRIMARIA	144
LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	15
VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	16
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	30
COORDINATORI DI PLESSO	33
FUNZIONI STRUMENTALI	34
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	35
COORDINATORI DI CLASSE	35
REFERENTE G.I.O E G.L.I.	36
COLLABORATORI DEL D.S.	37
MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ	38
PROGETTO GUTENBERG	40
PROGETTO ARBERESHE	41
“LITTLE ENGLISH GROW”	42
“TUTTI IN ... GIOCO” – EDUCAZIONE FISICA	44
SCHEDA DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI	45
AZIONI COERENTI CON IL PNSD	47
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE	48

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF	50
AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO PTOF50.....	51-53
*PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2017/2018.....	54
*PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2018/2019.....	55
FABBISOGNO DEL PERSONALE	56
POTENZIAMENTO.....	58
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	59
Allegato 1 – Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.....	60
OBIETTIVI REGIONALI	63
PROGETTO “VERSO... LE PROVE INVALSI” – ITALIANO	66
MACROAREA PROGETTI LETTURA	69.
MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ “QUI LA N’DRANGHETA NON ENTRA”	72
PROGETTO “TUTTI IN... GIOCO”	75
PROGETTO SIAMO ARBERESHE.....	778
MACROAREA FORMAZIONE.....	80
PROGETTI ISTITUTO.....	82
USCITE DIDATTICHE ISTITUTO.....	84
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	86
PDM.....	87

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto comprensivo *Corrado Alvaro* insiste nei comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutt' e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.

Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.

I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.

Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro.

Nella tabella seguente è evidenziato l'andamento demografico della popolazione dal 2001 al 31 agosto 2016.

	2001	2007	2010	2011	2012	2014	2015	2016	2017
ANDALI	956	870	834		796	755	765	759	726
CERVA	1343	1287	1282	1281	1273	1230	1233	1210	1205
PETRONÀ	2991	2715	2698	2693	2674	2652	2662	2610	2566

La maggior parte dei genitori residenti ha come titolo di studio il diploma di terza media.

È ancora consistente il numero di donne casalinghe, alcune delle quali effettuano brevi lavori stagionali.

CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio e spesso lavora in solitudine, curando non solo la didattica, ma anche la formazione. Ci sono i Comuni e le Parrocchie, ma non sempre sono messi nelle condizioni di operare bene. Ci sono sì delle associazioni e non mancano i momenti culturali di aggregazione, ma sono fatti episodici, sporadici. Solo la scuola opera intenzionalmente per valorizzazione le risorse umane sul territorio dove non mancano fenomeni di criminalità organizzata.

Gli alunni interagiscono con la cultura solo a scuola, fuori dalle mura scolastiche non trovano altro per coltivare interessi culturali e sociali.

Il tempo libero è vuoto, non si sa come impegnarlo e spesso i ragazzi rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. Pochi ragazzi hanno vicino adulti capaci di ergersi a punti di riferimento.

In parole povere: si delega alla scuola non solo la cultura, ma anche compiti educativi. Esemplichiamo: la dialettologia penalizza tanti alunni. L'italiano spesso non lo si parla a scuola e men che meno fuori. Il dialetto è qui la prima lingua.

Parecchi alunni scontano condizioni di problematicità a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale degradato o socialmente marginalizzato in cui vivono e sono quindi costretti a subire l'ostacolo, fortemente condizionante per la loro crescita sociale, relazionale, psicologica e culturale, della privazione di stimoli se non di affetto o di accudimento o di modelli educativi e civili disfunzionali e pericolosi. Per lo sviluppo culturale, apprenditivo, perfino intellettuale, degli alunni che ne sono vittime, l'impatto di questi fattori contestuali può essere più invalidante di certe disabilità. Il nostro cervello si alimenta di stimoli, di informazioni, idee, collegamenti, inferenze, produzioni creative, apprendimenti informali così come ha bisogno di affetti, di rapporti umani, comunicazione, confronto. Se ciò viene significativamente a mancare, la capacità di espressione completa delle potenzialità di crescita insite nel soggetto rischia di essere

seriamente compromessa.

Anche nella nostra scuola ci sono alunni provenienti da famiglie indigenti che non possono dare risposte alle aspettative dei loro figli. Qualcuno ha difficoltà a comprare libri, altri a consumare la merenda, altri ancora non partecipano alle gite, che comporterebbero l'investimento di cifre modeste.

Altro problema aperto è il rischio della dispersione scolastica. Fughe dalla scuola si verificano già nella scuola secondaria di primo grado con tanti studenti che si assentano spesso. Questi segnali si amplificano nelle scuole superiori dove tanti nostri alunni frequentano solo il primo anno e qualcuno neppure quello.

La scuola, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo-psicologico.

Al momento della compilazione del PTOF, l'Istituto risulta così strutturato:

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola dell'Infanzia Andali	1 sezione	7
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola dell'Infanzia Cerva	2 sezioni	32
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola dell'Infanzia Petronà	4 sezioni	78
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola Primaria Andali	2 pluriclassi	19
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola Primaria Cerva	5	57
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola Primaria Petronà	7	124
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola Sec. I grado Andali	1 pluriclasse	14
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola Sec. I grado Cerva	3	35
IC Petronà "C. Alvaro"	Scuola Sec. I grado Petronà	3	69

RAV, PTOF e PdM: TRA ACRONOMI E NORME

Con la chiusura e la pubblicazione nell'ottobre 2015 del **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) si è aperta la fase di formulazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF), della stesura del **Piano di Miglioramento** (PdM) e la sua attuazione.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole – statali e paritarie- sono state invitate a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, nel quale sono stati individuati i punti di forza e punti di debolezza dell'azione della scuola.

Le priorità del nostro Istituto, illustrate e condivise anche nel Collegio dei Docenti del 5 Ottobre 2015, consistono nel:

- Potenziare le competenze matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell'ambiente;
- Sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

Inoltre, è stata individuata come prioritaria la costruzione di un Curricolo Verticale d'Istituto che consenta ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto della persona-alunno che apprende.

Il PTOF, che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato ai sensi del comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015 con il PdM, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Nel PTOF vengono indicate le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Diminuire la differenza negativa nei risultati ottenuti nelle prove di matematica della scuola primaria rispetto alle classi con indice ECS simile.	Diminuire del 50 % la distanza dei punteggi ottenuti nelle scuole con ESCS simile.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni.	Diminuire in modo significativo gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento, registrati nei documenti di classe.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Progettazione di un curriculum verticale di Istituto che preveda modalità di valutazione attraverso rubriche valutative e compiti autentici. Strutturare il curriculum verticale delle competenze sociali e civiche. Elaborare un'UDA sulla promozione della parità di genere.
STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Attivare il registro elettronico. Dotare gli uffici di segreteria di un software rispondente alle nuove esigenze gestionali.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attivare corso di formazione sulla didattica della Matematica. Attivare corso di formazione sull'uso della LIM. Corso di formazione per il personale di segreteria sull'uso del nuovo software gestionale.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Aumentare la partecipazione formale e informale delle famiglie alla vita della scuola.

AZIONI DA INTRAPRENDERE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Esiti	Traguardi	Scelte metodologiche
- Si rilevano carenze sostenute in matematica sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola primaria, il cui punteggio medio risulta negativo rispetto a quello conseguito dalle classi con indice ESC simile; inoltre, si registra una maggiore concentrazione di alunni nel livello 1, in Italiano e Matematica nelle classi quinte e la quasi assenza di presenze nel livello 5. - Si evidenzia una situazione particolare: esiste una discrepanza tra gli esiti degli scrutini e i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate.	La scuola deve realizzare un percorso formativo degli alunni che favorisca l'acquisizione delle competenze in: - Lingua madre: l'alunno deve essere in grado di esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che e di interagire adeguatamente in modo corretto sul piano linguistico nei diversi contesti in cui interagisce. La competenza in lingua madre è propedeutica a tutti gli apprendimenti disciplinari. - La Matematica: l'alunno deve essere in grado di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni concrete.	- Saranno privilegiate le attività laboratoriali e l'apprendimento cooperativo, perché le caratteristiche dell'età evolutiva degli alunni richiede la valorizzazione della dimensione sociale degli apprendimenti. - le metodologie scelte scoraggiano scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzato all'esclusivo superamento delle prove.

CAMPI DEL POTENZIAMENTO INDIVIDUATI

		Obiettivi Formativi	
1	Potenziamento scientifico	“b)”	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2	Potenziamento linguistico	“a)”	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
3	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	“l)”	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore.
			Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4	Potenziamento laboratoriale	“e)”	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione.
		“m)”	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
5	Potenziamento motorio	“g)”	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6	Potenziamento artistico e musicale	“e)”	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
2 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Migliorare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e avviare una prima conoscenza della lingua inglese.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e strutturare una solida conoscenza di base della lingua inglese	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese). Implementazione metodologia CLIL.
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Strutturare i prerequisiti di base alle competenze matematico- logiche e scientifiche. Avviare alla conoscenza della realtà.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;	Avvicinare gradualmente i piccoli alunni "nativi digitali" alle nuove tecnologie attraverso una metodologia ludica di taglio laboratoriale	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; rendere gli alunni consapevoli dei pericoli derivanti dal cattivo uso dei nuovi media.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; prevenire azioni di cyber bullismo.
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Organizzare l'attività didattica in laboratori collegati ai campi di esperienza previsti dalla normativa con pianificazione dei tempi, organizzazione degli spazi, approccio	Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari	Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari

	didattico di tipo attivo che favorisce e valorizza l'interazione fra pari.		
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
o) Incremento dell' alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	Non pertinente al grado di scuola	Non pertinente al grado di scuola	Non pertinente al grado di scuola
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento	Valorizzare le eccellenze attraverso la personalizzazione dell'insegnamento e la partecipazione a progetti di respiro nazionale
s) Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutti i campi di esperienza.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia progetta la sua azione educativa intorno allo sviluppo delle competenze previste nei cinque campi di esperienza:

IL SÈ E L'ALTRO

Il bambino **gioca** in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Plesso	Orario definitivo
Andali Scuola Infanzia	Dalle 8.00 alle 16.00
Cerva Scuola Infanzia	Dalle 8.00 alle 16.00
Petronà Scuola Infanzia	Dalle 8.00 alle 16.00

LA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie articolano il loro orario settimanale in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola diversificato.

ANDALI

Plesso	Orario definitivo
Andali Scuola Primaria	Lunedì dalle 8.30 alle 15.30 Martedì dalle 8.30 alle 13.30 Mercoledì dalle 8.30 alle 16.30 Giovedì dalle 8.30 alle 13.30 Venerdì dalle 8.30 alle 13.30

Discipline	Ore Settimanali
Italiano	6 h
Storia, Cittadinanza e Geografia	4 h
Inglese	3 h
Matematica	5 h
Scienze	2 h
Arte e Immagine	2 h
Musica	2 h
Scienze Motoria e Sportiva	2 h
Religione Cattolica	2 h
Mensa	2 h

CERVA E PETRONÀ

Plesso	Orario definitivo
Cerva Scuola Primaria	Dalle 8.10 alle 16.10
Petronà Scuola Primaria	Dalle 8.10 alle 16.10

Discipline	Ore Settimanali t.s. 40 h					Ore settimanali t.s. 30
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	1a B
Italiano	8 h	7 h	6 h	6 h	6 h	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h	1
Matematica	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Tecnologia/Informatica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	1
Musica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Scienze Motoria e Sportiva	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Religione cattolica o alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2
Mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	2
Dopomensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le scuole secondarie di I grado articolano il loro orario in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola di 30 ore settimanali.

Plesso	Orario definitivo
Andali Scuola Sec. I grado	Dalle 8.00 alle 14.00
Cerva Scuola Sec. I grado	Dalle 8.00 alle 14.00
Petronà Scuola Sec. I grado	Dalle 8.10 alle 14.10

Tempo scuola riservato alle singole discipline

Discipline	Ore Settimanali
Italiano	5 h
Storia	2 h
Geografia	2 h
Inglese	3 h
Francese	2 h
Matematica	4 h
Scienze	2 h
Tecnologia	2 h
Arte e Immagine	2 h
Musica	2 h
Scienze Motorie e Sportive	2 h
Approfondimento Lett.	1 h
Religione cattolica o attività alternativa	1 h

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.Lgs 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.Lgs 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

- A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
- B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- C) Note disciplinari
- D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche
- E) Valorizzazione dei comportamenti positivi.

Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

- Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari assenti.
- Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positivi, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

- Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza regolare delle lezioni
- Note disciplinari assenti
- Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.
- Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

- Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.

- Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- Alcune note disciplinari
- Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
- Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MIUR fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a secondo del livello conseguito.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

VOTO	LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
10-9	Livello A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
8-7	Livello B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6-5	Livello C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4	Livello D	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.

Gli O.d.A. sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	SOSTEGNO
<i>Obiettivo del tutto conseguito:</i> evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché totale delle competenze.	<i>Obiettivo conseguito in modo soddisfacente:</i> evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento consistente o sufficientemente adeguato delle competenze	<i>Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito:</i> evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità della guida dell'insegnante.	<i>Obiettivo non conseguito:</i> evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.	Per l'alunno/a diversamente abile Si propone

**PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE:**

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO con metodologie ed attività di seguito descritte:

Gruppi di livello		Metodologie/attività
LIVELLO A	mediante	▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ▪ ricerche e altre attività laboratoriali ▪ spirito critico e creatività
LIVELLO B	mediante	▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto ▪ rielaborazione di contenuti disciplinari ▪ ricerche ed altre attività laboratoriali
LIVELLO C	mediante	▪ controllo sistematico del lavoro svolto ▪ esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti ▪ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazione, esercitazioni guidate ▪ lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi ▪ coinvolgimento in tutte le attività programmate ▪ attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista

		dell'acquisizione dei contenuti adeguati
LIVELLO D	mediante	▪ lavori di gruppo ▪ esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari ▪ attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia ▪ esercizi di lettura e tecnica di comprensione ▪ esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti ▪ acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.Lgs 62/2017). Tenendo conto del D.Lgs n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi

verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità apprenditive di ciascuno.

VERIFICHE

Le **verifiche periodiche** serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.

Le **verifiche** verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, *in modo da controllare conoscenze e abilità*, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.

Inoltre, verranno effettuate delle *verifiche per classi parallele dell'Istituto* e anche dipartimentali.

Le **verifiche** saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi **a risposta chiusa** (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) **e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali**.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

Verifiche con test oggettivi: Descrittori	Punteggio massimo	Voto	Livello
Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100. In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello.		10	Livello A - Avanzato
		9	
		8	Livello B - Intermedio
		7	
		6	Livello C - Base
		5	
		4	Livello D - Iniziale

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la **valutazione** che sarà **diagnostica, formativa e sommativa**.

Attraverso la **valutazione diagnostica**, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la **valutazione formativa** (*in itinere*) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la **valutazione sommativa** verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La *valutazione*, inoltre, sarà *intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione*.

Oltre a tener conto delle conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio- culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento.

Si promuoverà, infine, l'*autovalutazione degli alunni*, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa col voto in decimi e con i livelli A, B, C, D secondo gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO ANALITICO
10	Livello A Avanzato (Obiettivo del tutto conseguito)	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile
9	Livello A Avanzato (Obiettivo quasi del tutto conseguito)	L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.
8	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo soddisfacente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo esauriente)	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine compiti in situazioni di apprendimento
6	Livello C Base (Obiettivo	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti

	conseguito in modo sufficiente)	in situazioni semplici.
5	Livello C Base (Obiettivo parzialmente conseguito)	L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termini compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni
4	Livello D Iniziale (Obiettivo non conseguito)	L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante

Inclusione e valutazione (D.Lgs n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli **alunni con disabilità certificata**, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della classe frequentata (coordinatore). Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

Per gli **alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)**, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della **qualità dell'inclusione scolastica** è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto degli indicatori predisposti dal Servizio Invalsi Disabilità sulla base dei seguenti criteri:

- a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.
- c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;
- d) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;
- e) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuati per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alla famiglia eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio d'interclasse o consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Comma 3 dell'art. 1). Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una

nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (Art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n° 297)

La non ammissione viene deliberata all'unanimità; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- *Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.*
- *Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.*
- *Note disciplinari ripetute e gravi.*
- *Mananza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.*
- *Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
- c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematico e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

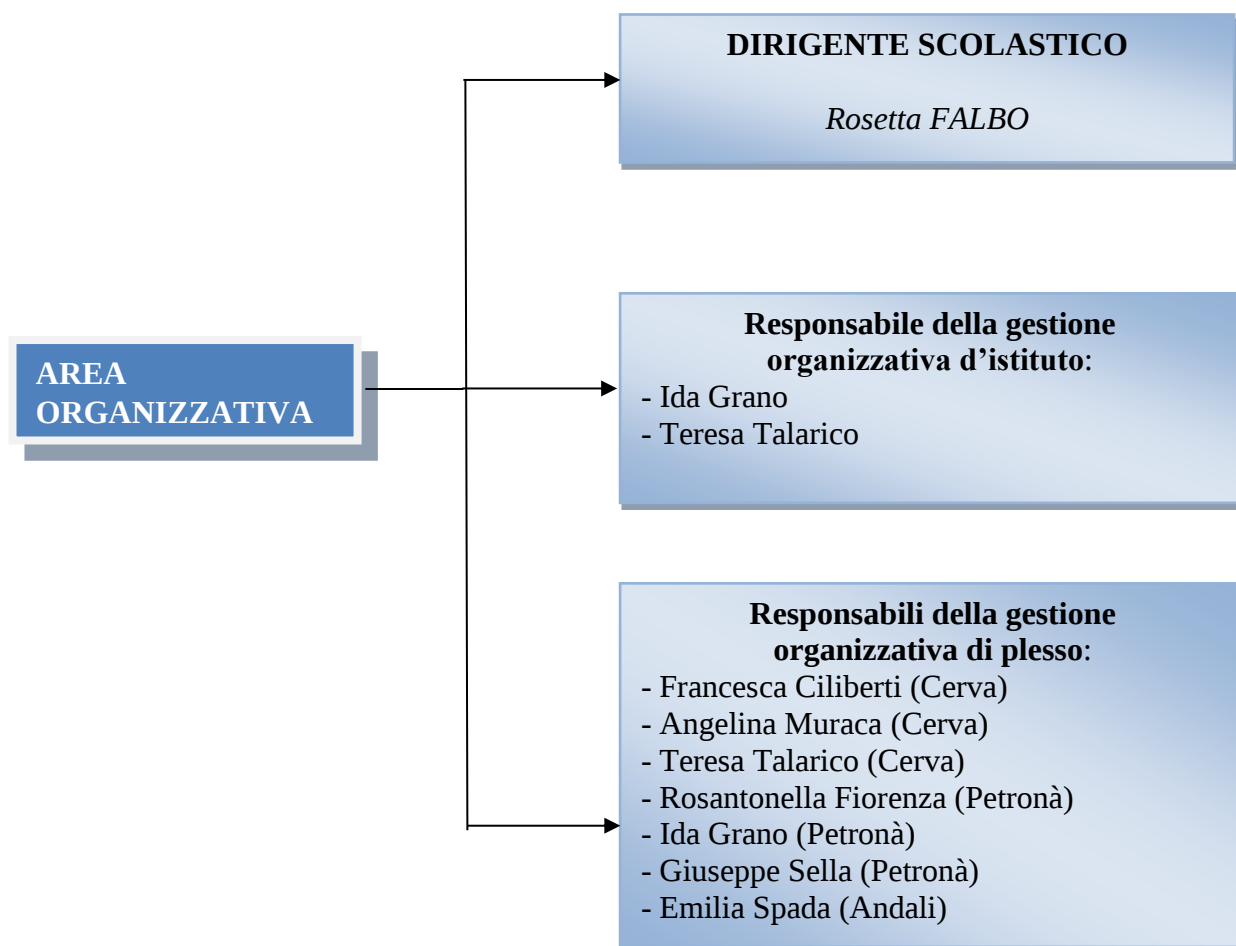
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

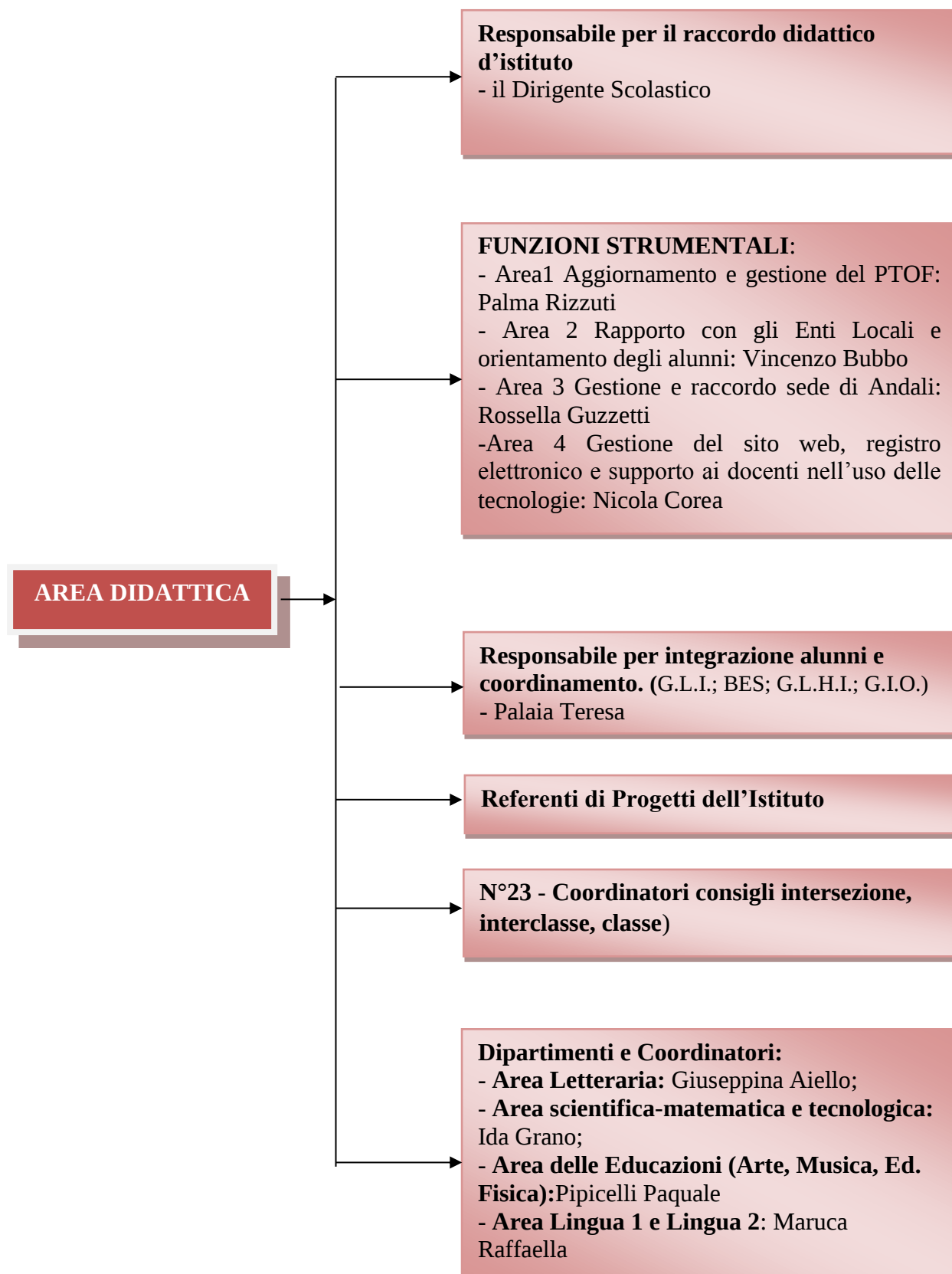
Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame finale. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

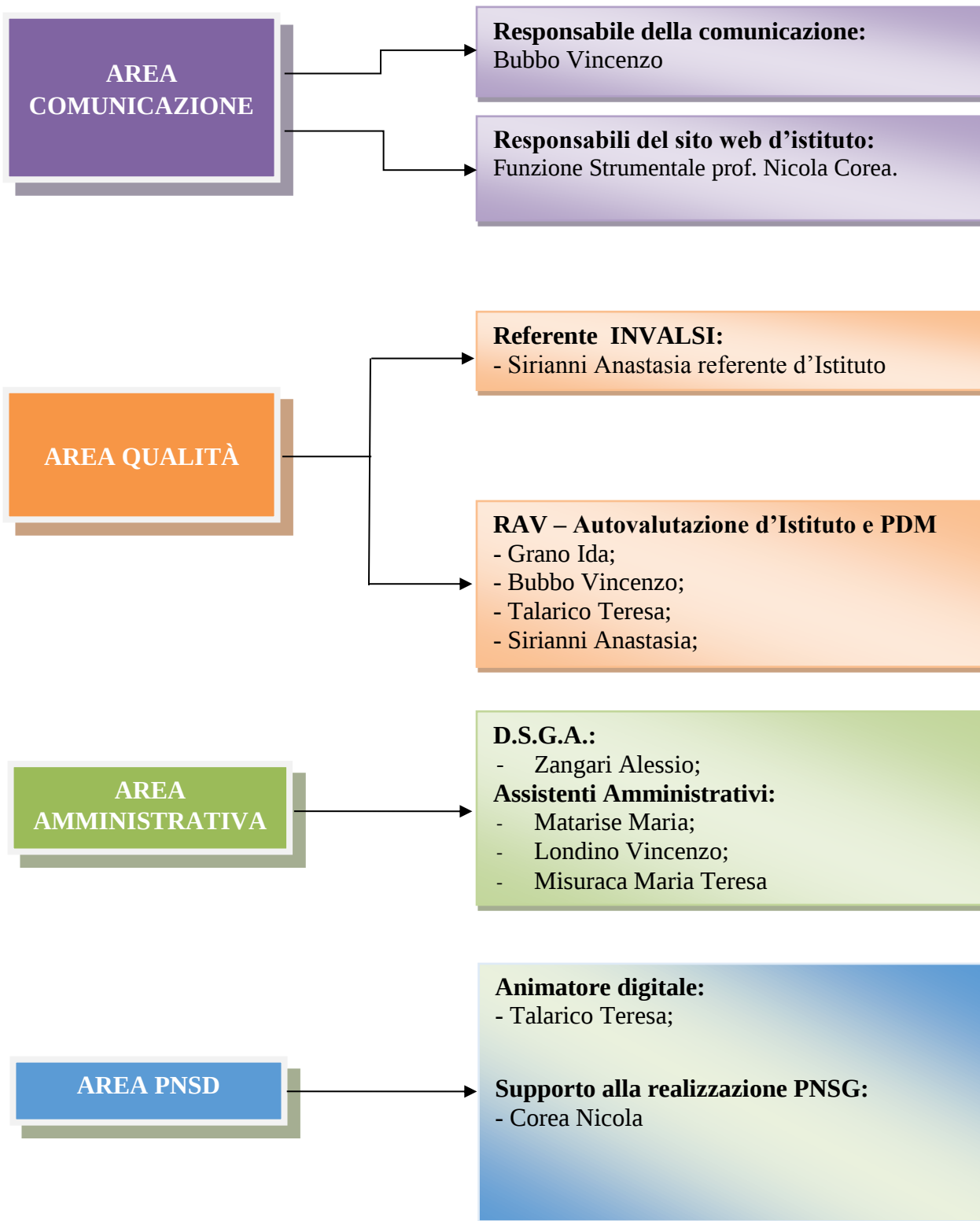
Riferimenti normativi

- C.M. 18 ott. 2012 n. 89
- D.M.16 nov. 2012, n. 254
- D.P.R. 22 giu. 2009, n. 122
- D. L. 1 sett.2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ott. 2008, n. 169
- D. M. 22 ago. 2007, n. 139
- D. M. 3 ott. 2007, n. 80
- D. M. 16 dic. 2009, n. 99
- O. M. 21 maggio 2001, n. 90
- O. M. 5 nov. 2007, n. 92
- D.L. 13 aprile 2017, n. 62-66

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI







RESPONSABILI DI PLESSO

Infanzia – Andali	SPADA Emilia
Infanzia – Cerva	CILIBERTI Francesca
Infanzia – Petronà	FIORENZA Rosantonella
Primaria – Andali	SPADA Emilia
Primaria – Cerva	MURACA Angelina
Primaria – Petronà	SELLA Giuseppe
Secondaria – Andali	SPADA Emilia
Secondaria – Cerva	TALARICO Teresa
Secondaria – Petronà	GRANO Ida

Ai coordinatori di plesso sono delegate le seguenti funzioni:

- Curare la riorganizzazione dell'orario in caso dei docenti assenti;
- Monitoraggio e report mensile dei permessi brevi;
- Autorizzare e programmare il recupero entro 2 mesi dalla fruizione di eventuali permessi brevi richiesti dai docenti;
- Curare e organizzare la vigilanza delle classi e delle vie di accesso al plesso, verificando il rispetto dell'entrata e dell'uscita degli alunni dalle classi ed autorizzare eventuali entrate/uscite degli alunni, sia anticipate che posticipate;
- Predisporre comunicazioni interne per il personale e gli studenti inerenti l'organizzazione e la realizzazione del proprio settore di intervento;
- Coordinare e sovrintendere al funzionamento e alla segnalazione della manutenzione ordinaria dei laboratori, delle aule speciali, dei sussidi audiovisivi;
- Curare il servizio della biblioteca di plesso;
- Curare la distribuzione, custodia e archiviazione delle comunicazioni inoltrate dal D.S. e dalla segreteria verificandone la firma per presa visione e/o per adesione;
- Collaborare con i docenti titolari di FF.SS. e con i responsabili/referenti dei progetti per gli aspetti gestionali organizzativi ed economici del P.O.F.
- Curare la comunicazione con l'Ente Comunale per tutto quanto attiene la sicurezza, le strutture, l'arredo e i sussidi della scuola in collaborazione con il RS.PP.;
- Curare i rapporti con le famiglie;
- Sostituire il D.S. nelle riunioni qualora lo stesso non potesse parteciparvi;
- Raccordarsi con il D.S.G.A. circa la funzionalità del servizio dei collaboratori scolastici (orari, mansioni, assenze, ecc.);
- Verificare la corretta applicazione della legge sulla privacy e l'osservanza del codice di comportamento del personale docente e ATA;
- Curare il controllo e la vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo;
- Assumere il ruolo di Preposto alla sicurezza (ai sensi dell'art. 2 comma e, Decreto legislativo 9 Aprile 2008, n° 81);
- Coordinare le squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso, inoltre di rapporti e comunicazioni scritte al D.S. in materia di salute e sicurezza e segnalazioni di problematiche in materia;
- Raccogliere e rilevare i dati relativi al personale che partecipa a scioperi e assemblee sindacali con conseguente adeguamento dell'orario scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 - Rivisitazione e gestione Piano triennale offerta formativa	RIZZUTI Palma
Area 2 – Rapporto con gli Enti Locali e orientamento alunni	BUBBO Vincenzo
Area 3 - Rapporti sede Andali-territorio	GUZZETTI Rossella
Area 4 – Gestione del sito web, registro elettronico e supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie	COREA Nicola

Le FFSS hanno il compito di:

- Facilitare la circolazione delle informazioni tra i docenti di plesso, l'utenza e gli Enti territoriali;
- Supporto al responsabile di plesso per l'attuazione d'iniziative culturali proposte dagli Enti locali;
- Curare la comunicazione e i rapporti con l'Amministrazione comunale;
- Svolgere azione di supporto al D.S. e ai docenti;
- Partecipare agli incontri di Staff con il DS e le altre FF.SS.;
- Collaborare e raccordarsi con le altre FF.SS. per la concreta attuazione del POF;
- Organizzazione del servizio trasporto degli alunni nei comuni limitrofi in occasione degli spostamenti previsti dalle attività progettuali. In caso di viaggio d'istruzione raccordarsi con il docente responsabile.
- Informare i docenti sui corsi di aggiornamento e curare il conseguente monitoraggio in cooperazione con i collaboratori del DS;
- Monitorare nel corso dell'a.s., l'organizzazione educativo-didattica e i bisogni del personale docente;
- Programmare attività di Orientamento delle classi III della secondaria di 1° grado del plesso raccordandosi con i docenti delle analoghe FF.SS.;
- Predisporre e distribuire i modelli per redigere i vari tipi di relazione e/o programmazioni; Curare ed archiviare la documentazione educativo-didattica nella rispettiva sede;
- Coordinare l'attuazione delle attività progettuali d'Istituto curriculari ed extracurriculari;
- Coordinare le attività che consentono l'inclusione scolastica e sociale degli alunni BES, in collaborazione con la responsabile del sostegno;
- Partecipazione alla redazione del PDM e del PTOF.

Area 4 - Supporto al lavoro dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie informatiche e gestione del sito web	COREA Nicola
---	--------------

Le FFSS hanno il compito di:

- Svolgere azione di supporto al D.S. e ai docenti sulle nuove tecnologie;
- Sulla base degli interventi didattici/progettuali realizzati dai docenti dell'Istituto, realizzare prodotti multimediali da inserire sul sito web;
- Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico;
- Riorganizzare nei contenuti e nella grafica il sito web dell'Istituto;
- Partecipare agli incontri con le altre FF.SS. per la stesura e la concreta attuazione del POF, PTOF e PDM.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO	DOCENTE
Area letteraria	AIELLO Giuseppina
Area matematico-tecnologica	GRANO Ida
Area linguistica	MARUCA Raffaella
Area delle educazioni	PIPICELLI Pasquale

I Coordinatori di Dipartimento hanno il compito di:

- Definire i contenuti imprescindibili delle discipline da scandire all'interno del curriculum;
- Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze in entrata e in uscita;
- Definire le modalità del piano di lavoro disciplinare;
- Concordare e adattare nuove strategie di insegnamento anche secondo una didattica laboratoriale;
- Definire i criteri di valutazione per competenze disciplinari;
- Progettare e coordinare lo svolgimento delle prove di verifica disciplinari oggettive trasversali;
- Progettare eventuali interventi di recupero e sostegno didattico;
- Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e materiali didattici;
- Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

COORDINATORI DI CLASSE

INFANZIA	
	Coordinatore
Andali	COLISTRA Gisa
Cerva	CILIBERTI Francesca
Petronà	FIORENZA Rosantonella

PRIMARIA		
Plesso	Classe	Coordinatore
Andali	Pluriclasse I e II	SPADA Emilia
Andali	Pluriclasse III e V	SPADA Emilia
Cerva	Classe I A	MURACA Angelina
Cerva	Classe II A	D'AGNI Carmela
Cerva	Classe III A	LAVORATI Maria Cristina
Cerva	Classe IV A	CATROPPA Giuseppina
Cerva	Classe V A	TORCHIA Pietrina
Petronà	Classe I A	MANFREDI Giuseppina
Petronà	Classe I B	NESTICO' Filomena
Petronà	Classe II A	COLOSIMO Filomena
Petronà	Classe III A	BARLETTA Franca
Petronà	Classe IV A	CAPELLUPO Maria
Petronà	Classe IV B	CAPELLUPO Maria
Petronà	Classe V A	RIZZUTI Palma

SECONDARIA I GRADO		
Plesso	Classe	Coordinatore
Andali	Pluriclasse II-III	Lettere (GUZZETTI)
Cerva	IA	Matematica (MAZZA)
Cerva	IIA	Lettere (BUBBO)
Cerva	IIIA	Lettere (TALARICO)
Petronà	IA	Matematica (GRANO)
Petronà	IIA	Lettere (BUBBO)
Petronà	IIIA	Lettere (AIELLO)

I Coordinatori hanno il compito di:

- Presiedere i consigli in assenza del D.S.
- Coordinare la fase di programmazione, in itinere e alla conclusione dell'a.s. le attività educativo-didattiche dei componenti dei consigli;
- Comunicare ai genitori nel corso dell'a.s., come da normativa vigente, mediante diario personale degli alunni e/o modelli predisposti dal D.S., eventuali difficoltà didattiche, carenze ed eventuali interventi di recupero; assenze ripetute, ritardi, problematiche comportamentali, anche in riferimento alla validità dell'a.s..
- Comunicare al D.S. i ai docenti collaboratori del D.S. eventuali situazioni di rischio, di dispersione e/o abbandono scolastico da parte degli alunni;
- Coordinare il C. di C. nella rilevazione e monitoraggio di eventuali alunni con BES, raccordandosi con il referente per il sostegno (d'istituto) e con il GLH;
- Curare l'attuazione del Piano Annuale per l'inclusività;
- Effettuare il monitoraggio del calendario mensile delle verifiche scritte, di tutte le discipline, inerenti le classi;
- Curare l'informazione agli alunni sulle manifestazioni previste dal POF; distribuisce e ritira la modulistica per le uscite didattiche (manifestazioni/viaggi d'istruzione);
- Redigere sulla base delle indicazioni fornite da ogni docente del C. di C., la programmazione coordinata e la relazione finale, come previsto dalla legislazione corrente.
- Per le classi terze, curare, insieme ai docenti del C. di C., tutti gli adempimenti necessari all'ammissione degli alunni all'esame finale del 1° ciclo d'istruzione, tabulazione e verbali;
- Redigere la relazione finale sulle attività svolte.
- Partecipare alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre FF.SS. e con il D.S.

REFERENTE G.I.O E G.L.I.

Il referente G.I.O e G.L.I ha il compito di:

- Programmare gli incontri del GIO, secondo la calendarizzazione prevista dal Piano Annuale delle attività;
- Curare i rapporti con le famiglie degli alunni;
- Curare gli incontri del gruppo G.L.H. d'istituto per l'handicap e con l'ASP di Catanzaro Lido;
- Effettuare il monitoraggio delle scadenze relative alla documentazione clinica degli alunni e li comunica alle famiglie;
- Collaborare con l'ufficio di segreteria per lo svolgimento di pratiche relative alla richiesta dell'organico e alla convocazione delle riunioni.
- Redigere i verbali delle riunioni;
- Curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili;
- Richiedere l'autorizzazione per eventuali incontri di servizio con gli specialisti clinici, durante l'orario di servizio.

COLLABORATORI DEL D.S.

COLLABORATORI
DEL D.S.

- GRANO Ida;
- TALARICO Teresa;

Segretario collegio docenti: TALARICO Teresa
Coordinatore e raccordo tra tutti i docenti: BUBBO Vincenzo

I Collaboratori del DS hanno il compito di:

- Preparare dei lavori del Collegio docenti e dei C. di C. con verifica delle presenze;
- Collaborare alla predisposizione e all'attuazione del POF;
- Collaborare con il D.S. per la predisposizione del PDM e del PTOF;
- Curare la redazione del Curricolo verticale d'Istituto;
- Coordinare delle attività delle FF.SS.;
- Controllare i verbali delle riunioni dei C. di C., di interclasse, di intersezione e loro consegna al D.S. entro tre giorni dallo svolgimento degli stessi; controllare la regolare affissione all'Albo di circolari e atti ufficiali; controllare la tenuta regolare dei registri di classe; verificare l'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e il codice disciplinare da parte del corpo docente;
- Coordinare delle attività dei dipartimenti disciplinari;
- Partecipare alla riunione di coordinamento indette;
- Collaborare con i responsabili di plesso per la divulgazione delle circolari del D.S.;
- Operare la sostituzione dei docenti assenti nella scuola secondaria del rispettivo plesso e verifica che la medesima operazione negli altri ordini di scuola, affidata ai responsabili di plesso, venga effettuata in modo corretto;
- Controllare il corretto uso dei laboratori e delle tecnologie destinate alle attività didattiche;
- Curare la biblioteca della scuola di servizio;
- Vigilare sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferimento al D.S. di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso;
- Individuare le criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione;
- Curare i rapporti e delle comunicazioni con le famiglie, pubblicando un orario di ricevimento;
- Segnalare alle famiglie, in accordo con i Coordinatori di classe e il D.S., di comportamenti irregolari degli alunni;
- Monitorare le assenze degli alunni;
- Partecipare, su delega del D.S., a riunioni e manifestazioni esterne;
- Collaborare con la segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale;
- Sostituisce il D.S. in caso di assenza (max. 14 giorni) o di impedimento di breve durata;
- Gli è inoltre conferita delega di firma per adempimenti di natura didattica che non comportino oneri finanziari.

MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ

Denominazione progetto	QUI LA 'NDRANGHETA NON ENTRA
Priorità e Traguardi di risultato	Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni. Diminuire in modo significativi gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento.
Obiettivi di processo	- Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; - Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; - Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; - Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; - Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale.
Situazione su cui interviene	Petronà, come Cerva e Andali, è stata vessata da fenomeni delittuosi e da comportamenti devianti. C'è il concreto rischio che si possa rassegnare, assuefare a questi misfatti che vanno invece aborriti, aiutando gli alunni a distinguere il bene dal male.
Attività previste	Ogni anno, la nostra scuola organizza un convegno per spiegare ai ragazzi che fare i mafiosi non è una scelta che paga. In passato sono stati relatori, tra gli altri, il magistrato Nicola Gratteri, Maria Falcone e Salvatore Borsellino. L'intenzione è quello di proporre un nuovo convegno per stigmatizzare la devianza sociale. La nostra scuola ha "adottato" grazie all'associazione Libera, una vittima della mafia, Dodò Gabriele, e ogni anno partecipa a un'importante iniziativa per ricordare il bambino vittima innocente della 'ndrangheta. La nostra scuola collabora con Libera per promuovere la legalità nelle scuole: la scuola dell'infanzia lavorerà sull'alfabetiere della legalità, la scuola primaria sull'attività motoria e la scuola secondaria su attività pittoriche collegate alle biografie di chi si è battuto contro il crimine. Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la legalità, la nostra comunità educante promuove, da dieci anni, il consiglio comunale baby, associato alle finalità della rete nazionale di scuole Coloriamo il nostro futuro. Ogni due anni, si simulano delle vere e proprie elezioni per eleggere il consiglio comunale dei ragazzi e il sindaco baby. Si tratta di didattica ludica con role playing come pretesto per far conoscere le istituzioni e il loro funzionamento.

	Gli studenti socializzano tra loro e portano avanti iniziative per migliorare l'offerta formativa. Gli esiti sono confacenti alle attese perché gli alunni partecipano in modo attivo alla vita sociale della comunità. Coloriamo il nostro futuro, progetto patrocinato dal Miur, mette insieme i baby sindaci e i mini presidenti dei parchi in nome della promozione legalità e la tutela dell'ambiente. La finalità è quella di promuovere una coscienza civica tra gli alunni dai 9 ai 13 anni.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola.
Risorse umane	Tutti i docenti, in particolare quelli di lettere ed arte. Esperti e relatori esterni.
Indicatori utilizzati	Partecipazione corretta e regolare alle attività promosse dalla scuola; riduzione consistente del numero di note disciplinari registrate sui documenti della scuola.
Stati di avanzamento	Il progetto, per le sue peculiarità, dovendo incidere sulla mentalità oltre che sui comportamenti degli alunni, ha un respiro molto ampio e i suoi risultati possono essere rilevati sul lungo periodo.
Valori / situazione attesi	Almeno la metà degli alunni si adoperino senza condizionamenti per rendere la scuola il luogo delle regole, della condivisione e dell'inclusione sociale.

PROGETTO GUTENBERG

Denominazione progetto	PROGETTO GUTENBERG
Priorità e Traguardi di risultato	Miglioramento della competenza di lettura (reading literacy), nella consapevolezza che saper leggere significa saper leggere il mondo e se stessi costituiscono condizioni indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva.
Obiettivo di processo	Creare occasioni di lettura come occasioni di crescita oltre che di incremento delle competenze in lingua madre.
Altre priorità	Incrementare la "circolazione" di libri nella scuola Arricchire le biblioteche scolastiche
Situazione su cui interviene	Mancanza di stimoli culturali; intensificazione della continuità verticale; necessità di individuare e promuovere nuove strategie per avvicinare i ragazzi al piacere della lettura
Attività previste	Tra i progetti di lettura a cui la nostra scuola aderisce ogni anno, figurerà sicuramente, come dal 2013, e per i prossimi anni, Il Progetto Gutenberg è sviluppato in rete tra il Liceo Classico "P. Gallupi" di Catanzaro e l'Associazione Gutenberg Calabria. Il GR rappresenta una tra le più significative attività progettuali del nostro Istituto che coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di I grado. Il Progetto assolve al delicato quanto importante compito di promuovere il piacere della lettura tra le nuove generazioni, nella certezza che il libro e la lettura contribuiscono in modo decisivo nello sviluppo equilibrato di bambini e ragazzi. Ogni anno, il Progetto Gutenberg propone la lettura di un variegato carnet di libri i cui contenuti si prestano efficacemente alla riflessione di importanti tematiche (Ambiente, Costituzione, diritti, libertà...) senza però trascurare uno stile grafico e narrativo che rende piacevole la lettura, allontanandola dal mero dovere scolastico. I libri scelti vengono letti in classe, discussi insieme docenti e alunni - e rielaborati spesso attraverso linguaggi diversi in un'ottica interdisciplinare; infine, nell'ultima settimana di maggio i ragazzi incontrano l'Autore, esperienza intensamente vivificante che permette un confronto più ampio e di sperimentare la dimensione sociale della lettura
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di libri a cura delle famiglie. Il libro-Gutenberg sostituisce l'acquisto del libro di narrativa, il cui costo è notoriamente a carico delle famiglie. Spese per i referenti di progetto (retribuiti attraverso il FIS)
Risorse umane	Docenti dell'area umanistica nel proprio orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Materiali vari per la realizzazione di attività connesse alla lettura; pulmini comunali per il trasporto degli alunni nei luoghi degli incontri con gli autori.
Indicatori utilizzati	Numero di libri letti; miglioramento delle competenze di lettura; interesse e partecipazione agli incontri con gli autori; arricchimento del patrimonio librario scolastico
Stati di avanzamento	Alla fine di ciascun anno scolastico ci si aspetta di aver rinforzato la competenza di lettura; di aver aumentato l'interesse e la curiosità verso i libri; la capacità di orientarsi e scegliere tra proposte letterarie
Valori / situazione attesi	50% di alunni che scelgono autonomamente e consapevolmente libri; che si dedicano ad attività libere e personali di lettura fuori dal contesto scolastico; che esprimono pareri e considerazioni relativi al libro letto.

SIAMO ARBERESHE

Denominazione progetto	SIAMO ARBERESHE
Priorità e Traguardi di risultato	Far acquisire agli alunni una sempre maggior consapevolezza delle proprie origini etniche e culturali. La presenza di alunni con radici culturali diverse deve trasformarsi in una opportunità per tutti attraverso l'interazione e l'integrazione di culture che comprendano tutti gli elementi che compongono la realtà quotidiana.
Obiettivi di Processo	Far riacquistare agli allievi consapevolezza della propria identità etnico-culturale. Conoscere e documentare alcuni documenti significativi della storia del proprio paese. Valorizzare il senso di appartenenza all'etnia alloglotta. Recuperare le tradizioni locali e la lingua arberesh nella comunicazione abituale.
Risorse umane	Docenti, esperto esterno di lingua madre arbereshe.
Destinatari	Alunni di scuola primaria e secondaria e le loro famiglie.
Situazione su cui interviene	La scuola raccoglie la sfida di documentare e custodire la cultura arbereshe in un contesto socio-ambientale caratterizzato da forti flussi migratori verso altri luoghi per motivi di lavoro.
Attività previste	Il progetto verrà realizzato in due fasi: la prima è di tipo informativo e conoscitivo con dei momenti di lezione frontale, finalizzati alla conoscenza e tenuti dalle insegnanti curriculari insieme all'esperta esterna. I ragazzi lavoreranno in gruppo e saranno guidati all'ascolto di brani in lingua albanese letti e tradotti dall'esperta. Gli alunni dovranno scegliere una fiaba di Letterio di Francia e con l'aiuto dell'esperta tradurla e, successivamente, con l'aiuto delle insegnanti sceneggiarla. All'interno dei gruppi saranno assegnati loro compiti significativi: segretario del gruppo, responsabile dei materiali; coordinatore all'interno del gruppo delle attività (cooperative Learning). Nella seconda fase saranno attuate attività espressive e teatrali con modalità laboratoriali: realizzazioni di scenografie, costumi disegni, coreografie e scelte delle musiche. Allestimento di uno spettacolo conclusivo.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per l'esperto esterno e materiale di facile consumo. MOF
Altre risorse necessarie	Materiali necessari alla realizzazione di elaborati grafico –pittorici e dei costumi.
Indicatori utilizzati	La frequenza regolare delle attività extracurricolari; Capacità di selezionare le notizie necessarie dai documenti reperiti, sia cartacei che materiali; Grado di consapevolezza operativa nelle fasi organizzative e creative dello spettacolo.
Stati di avanzamento	A conclusione delle attività didattiche programmate per ciascun anno scolastico sarà effettuata una verifica del lavoro svolto rispetto alle fasi PDCA, mediante il monitoraggio del progetto e la sua ricaduta didattica.
Valori / situazione attesi	Gli alunni dovranno acquisire un buon livello di consapevolezza ed espressione culturale che manifesteranno attraverso molteplici linguaggi: la musica, l'arte, il ballo e la recitazione basati sulla tradizione calabrese e quella arberesh.

“LITTLE ENGLISH GROW”

Denominazione progetto	“Little english grow”
Priorità e Traguardi di risultato	- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un’esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante; - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; - Imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; - Consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - Sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d’Europa e del mondo.
Obiettivi di processo	Sollecitare la naturale predisposizione dei bambini della scuola dell’infanzia all’apprendimento di una lingua straniera procurando benefici nell’apprendimento della stessa rilevabili nei successivi gradi di istruzione.
Risorse umane	Docente di scuola primaria dell’organico del potenziamento con idonea certificazione linguistica.
Destinatari	Bambini della scuola dell’infanzia di Andali, Cerva e Petronà.
Situazione su cui interviene	Approccio tardivo e insoddisfacente con la lingua inglese, che si manifesta con insuccesso scolastico nei successivi gradi di istruzione.
Attività previste	- HERE I AM: Imparare a presentarsi e a chiedere il nome ai compagni, tramite giochi e attività ludiche e motorie; - COLOURS: colorare la bandiera inglese con i suoi colori; - Realizzare cartelloni colorando i vari paesaggi delle stagioni; - Ascolto di filastrocche e semplici canzoni per memorizzare i colori; - FAMILY: imparare i vocaboli per identificare i familiari più prossimi, attraverso lavori di gruppo finalizzato ad incollare ritagli rappresentanti i componenti della famiglia; - Attività individuali su schede operative; - Riproduzione di semplici canzoni e filastrocche; - ANIMALS: imparare i nomi, i movimenti e i versi di alcuni animali attraverso attività ludiche, giochi di mimo, ecc.; - THE BODY: imparare a nominare le principali parti del corpo, tramite balli, canti o attività manuali e/o di laboratorio; - NUMBERS: imparare a contare fino a 10 tramite giochi di gruppo, attività individuali su schede operative, riproduzione di semplici canzoni e filastrocche; - GEOMETRIC SHAPES: imparare a riconoscere alcune forme geometriche negli ambienti circostanti, identificarle e colorarle su schede didattiche; - FESTIVITIES: scoprire tradizioni e simboli legati ad alcune festività e ricorrenze sia italiane che inglesi tramite ascolto di narrazioni, canti ed attività ludiche varie.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola.

Altre risorse necessarie	- Flashcards; - Worksheets; - Supporti audio e video; - CD musicali, DVD, PC; - Giochi strutturati e non; - Schede graduate e adattate ad ogni livello; - Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Il bambino: - Partecipa attivamente durante le attività proposte, sentendosi protagonista di ogni lezione; - Socializza; - È motivato; - Interagisce tranquillamente in un ambiente sereno, dove si sente libero di esprimersi senza ansie o timori; - Si diverte; - Rafforza l'autostima; - Promuove un approccio sereno e positivo con la lingua straniera; - È coinvolto positivamente in questa esperienza interessante, stimolante e gratificante; - Sviluppa le capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità comunicative; - Utilizza codici espressivi e comunicativi diversi da quelli abituali; - Si apre alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
Stati di avanzamento	Fase di applicazione del progetto: ottobre – maggio. Ottobre: presentarsi, chiedere il nome ai compagni, i colori; Novembre e dicembre: lessico relativo ai membri della famiglia e i nomi di alcuni animali; Gennaio e febbraio: le principali parti del corpo; Marzo e aprile: i numeri da 1 a 10; Maggio: riconoscere e nominare le principali forme geometriche.
Valori / situazione attesi	Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese; Seguire istruzioni in lingua inglese per eseguire procedure; Drammatizzare dialoghi in lingua inglese utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni; comunicative reali e/o fantastiche; Coinvolgere attivamente e costruttivamente la totalità dei bambini durante le attività proposte.

“TUTTI IN ... GIOCO” – EDUCAZIONE FISICA

Denominazione progetto	“TUTTI IN...GIOCO” – Educazione Fisica
Priorità e Traguardi di risultato	Lo sport come modalità di acquisizione di competenze sociali e civiche che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
Risorse umane	Docenti curricolare attività motorie Prof. Pipicelli Pasquale, Sella Giuseppe
Destinatari	I bambini di cinque anni della Scuola dell’Infanzia I bambini delle Scuole Primarie e i ragazzi delle Scuole Secondarie di 1° grado
Situazione su cui interviene	Le attività sportive della scuola colmano un contesto sociale che offre solo l’opportunità di frequentare la scuola calcio o quella di danza. Con esse si vuole permettere ai bambini di sperimentare altri tipi di sport, sia individuali che di squadra, impedendo che la strada o l’isolamento delle persone diventino delle consuetudini.
Attività previste	L’Educazione Fisica integrata dalle attività del progetto dell’USR “Da una Regione in Movimento ai Giochi Sportivi Studenteschi” permetterà di realizzare ulteriori attività motorie, con l’integrazione di vari linguaggi: - Scuola dell’Infanzia “Dalla Fiaba al gioco”; - Scuola Primaria “Da giochiamo a star bene” a “Gioco Sport Easy Basket” - Scuola Secondaria di 1° grado: preparazione atletica e fair play ed educazione alimentare. Progetto "sport di classe". I docenti della Primaria saranno coadiuvati da un tutor, una volta al mese, durante le attività motorie. Attivazione CESST (Centri sportivi scolastici territoriali). 40 ore di attività per gli alunni delle classi quinte Primaria e prime Secondaria 1° grado in orario extrascolastico e su richiesta dei genitori. Sarà corrisposta per questa attività la quota di Euro 13,00 (da definire le modalità).
Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola per l’acquisto dei materiali.
Altre risorse necessarie	Acquisto di 4 tavoli da ping-pong; palloni da basket, calcio, pallavolo; cerchi; ostacoli; delimitatori.
Indicatori utilizzati	Monitoraggio degli aspetti gestionali e loro ricaduta sulle attività didattiche programmate; Il grado di acquisizione di abilità e conoscenze, delle attività formative proposte, da parte degli alunni; L’alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell’uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell’ambiente scolastico ed extrascolastico
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun ciclo progettuale saranno valutati globalmente: - Le modalità di approccio alla pratica sportiva, in termini di frequenza e partecipazione attiva di ciascun alunno. - Gli aspetti formativi in termini di competenze sociali e civiche, perché ognuno apprende meglio nella relazione con gli altri.
Valori / situazione attesi	Il piano ha il fine di rendere ogni singolo alunno padrone del proprio corpo: vivendolo, percependolo, riconoscendolo, provando piacere nel movimento e controllando l’esecuzione del gesto (Infanzia); acquisendo consapevolezza usando il corpo per esprimere i propri stati d’animo, sperimentando tecniche di gioco sport, usando e rispettare attrezzi e luoghi, riconoscendo il rapporto sport-salute e il valore della solidarietà (Primaria); Integrandosi nel gruppo, assumendosi responsabilità, impegnandosi per gli altri e rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri (Scuola Sec. di 1° grado).

SCHEDA DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI

Anno Scolastico

Titolo del progetto

Responsabile del progetto

Docenti che hanno preso parte alla realizzazione del progetto

.....
.....

USO DI LABORATORI

☐ linguistici ☐ teatrali\animazione ☐ multimediali ☐ recupero\consolidamento ☐ Grafico-pittorici

PARTECIPAZIONE

Classi coinvolte

.....

Gruppi coinvolti

.....

☐ classi parallele ☐ tutte le classi ☐ unica classe ☐ gruppi di alunni

Numero alunni partecipanti

.....

Gli alunni hanno partecipato attivamente e con interesse

☐ molto ☐ poco ☐ abbastanza

Gli alunni hanno mostrato volontà e costanza di applicazione

☐ molta ☐ poca ☐ abbastanza

CONTENUTI

Relativamente ai contenuti il progetto può classificarsi come:

☐ approfondimento del curriculum ☐ integrativo del curriculum

DOCUMENTAZIONE

Le attività sono state documentate ☐ sì

☐ no

INTERVENTI ESPERTI ESTERNI

☐ sì

☐ no

PRODOTTI

Il progetto si è concluso con un prodotto finale ☐ sì ☐ no

RICADUTA

Alla fine del percorso si registra:

- ☐ Congruenza delle attività realizzate con gli obiettivi esplicitati
- ☐ Corrispondenza tra obiettivi preventivati e risultati finali

Gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano di:

- ☐ comportamento
- ☐ motivazione allo studio
- ☐ socializzazione
- ☐ competenze disciplinari
- ☐ competenze metodologiche
- ☐ competenze nell'uso di strumenti (specificare).....
- ☐ altro (specificare)

I docenti possono ritenersi soddisfatti relativamente a:

	Molto	Abbastanza	Poco
Contenuti			
Organizzazione			
Tempi e durata			
Obiettivi raggiunti			
Partecipazione			
Documentazione			
Valutazione			
Altro (specificare)			
.....			

Quali sono gli obiettivi raggiunti in termini di competenze acquisite?

Specificare:
.....
.....
.....
.....

Proposte

Nel caso il progetto fosse ripresentato nel prossimo a.s. quali miglioramenti si ritiene opportuno proporre:

.....
.....
.....
.....
.....

AZIONI COERENTI CON IL PNSD

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI	TEMPI
Ottenere in tutti i plessi l'accesso al digitale, per connettersi a Internet e abilitare a nuove strategie didattiche	18.500 euro Azione #2- cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Azione #3-Canone di connettività	Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020 Finanziamenti MIUR (previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)	Entro il 15-11-2017
Potenziare i laboratori scolastici	Azione 10.8.1 22.000 euro Pon per ambienti digitali	Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020	In base ai finanziamenti
Edilizia scolastica innovativa	Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico	Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020	In base ai finanziamenti
Associare un profilo digitale (unico) ad ogni docente, in coerenza con la gestione dell'identità digitale	Azione #10-un profilo digitale per ogni docente	Stanziamenti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015-2016)	In base ai finanziamenti
Digitalizzare l'amministrazione scolastica	Azione #11 Digitalizzazione Amministrativa delle Scuole	Stanziamenti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015-2016)	In base ai finanziamenti
Potenziare i servizi digitali scuola – famiglia-studente	Azione # 12 Registro Elettronico	Programmazione Operativa Nazionale 2014-2020	In base ai finanziamenti
Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Risorse formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + “Per la Scuola” 2014-2020 + stanziamenti ordinari del ministero.	In base ai finanziamenti
Propagare il PNSD all'interno di ogni scuola	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Legge 107/2015 – ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno	Marzo 2018

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica della matematica e prove INVALSI Settembre 2016	Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria Docenti di Matematica scuola secondaria di I grado	Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curriculum verticale di matematica.
Seminario di formazione sulla prevenzione della discriminazione e violenza di genere Novembre 2016	Docenti dei tre ordini di scuola Alunni della scuola secondaria di I grado	Curricolo di Cittadinanza e Costituzione per diminuire in modo significativo gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento ed elaborazione di un'UDA sulla parità di genere.
Uso didattico- creativo della LIM in classe Gennaio 2018	Docenti dei tre ordini di scuola	Per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, corso di formazione sull'uso delle LIM, finalizzato ad una didattica creativa e interattiva già prevista dalla normativa vigente con l'adozione del formato misto dei libri di testo, che consentono espansioni online, anche per UDA multidisciplinari.
Nozioni di primo soccorso Febbraio 2018	Alunni secondaria I grado	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.
X Convegno sulla promozione della legalità Aprile 2018	Alunni e docenti delle classi terminali della scuola primaria. Alunni e Docenti della scuola secondaria di I grado	Si persegue nel percorso formativo del progetto educazione alla legalità attraverso l'approfondimento di tematiche trattate da esperti esterni negli incontri con gli alunni dell'Istituto e aperti anche alla cittadinanza. La Scuola come comunità educante.
Processi gestionali informatizzati a.s. 2017-2018	Personale ATA.	Riorganizzazione per l'efficienza dei servizi amministrativi.
L'educazione al pensiero computazionale e al Coding Settembre 2018	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado	Come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, la scuola ha il compito di organizzare e codificare le abilità e le conoscenze pregresse che gli alunni possiedono già, per un loro uso consapevole e adeguato al contesto di apprendimento.
Prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo Novembre 2018	Docenti dei tre ordini di scuola	Con riferimento alle linee guide del MIUR (Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyber bullismo), formazione dei docenti sulle nuove forme di devianza sociale e disagi giovanili.

Legislazione pubblica. Amministrazione e Gestione dei dati. a.s. 2017-2018	Personale ATA	Organizzazione e gestione dei servizi degli uffici.
STOP al Bullismo e al cyber- bullismo Gennaio 2019	Seminario per gli alunni delle classi terminali della Scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di I grado	Prevenzione di comportamenti a rischio attraverso il dialogo con gli esperti per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla formazione civica e sociale degli alunni.
XI Convegno sulla promozione della legalità Aprile 2019	Alunni e docenti delle classi terminali della scuola primaria Alunni e Docenti della scuola secondaria di I grado	Si persegue nel percorso formativo del progetto Educazione alla Legalità attraverso l'approfondimento di tematiche trattate da esperti esterni negli incontri con gli alunni dell'Istituto e aperti anche alla cittadinanza. La Scuola come comunità educante.
AVIS Partecipazione ai bandi di concorso dell'AVIS regionale (promosso dalla banca di credito cooperativo di Cittanova) a.s. 2016-2017 2017-2018 2018-2019	Alunni della primaria (Classe 5 ^a) Alunni della scuola secondaria di I grado	Educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono lo strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo.

Una scuola che progetta deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio sono di competenza della funzione strumentale e della commissione preposta, attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti di progetto e con i coordinatori del consiglio di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al collegio docenti.

L'autoanalisi è una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo del PTOF, in quanto, favorisce sia la crescita professionale dei docenti, che lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti, non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso. Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, per ciascun capitolo in merito ai seguenti indicatori:

- Analisi contesto territoriale e bisogni formativi;
- Livello e modalità di attuazione;
- Vincoli incontrati;
- Risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- Livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- Risultati;
- Proposte di miglioramento;

AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO PTOF a.s. _____

Obiettivi e progetto di Istituto

Qual è il suo giudizio riguardo agli obiettivi espressi nell'attuale PTOF della Scuola	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
--	----------------------	---------------------------	---------------------------	----------------------------

Con riferimento a questo anno scolastico può specificare se, a suo avviso:

C'è un efficace perseguimento degli obiettivi educativi nelle attività realizzate	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
Gli obiettivi educativi sono ben definiti nei progetti d'Istituto	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
Gli impegni organizzativi dell'Istituto si concentrano sugli obiettivi importanti	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo

1. Processo decisionale e relazioni interne

Può esprimere il suo grado di accordo rispetto alle seguenti affermazioni?				
C'è un'efficace comunicazione tra collaboratori scolastici e docenti	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
C'è un'efficace comunicazione tra personale amministrativo e docenti	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
C'è un'efficace comunicazione tra Dirigente e docenti	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
I docenti discutono con regolare frequenza le modalità per migliorare l'apprendimento degli alunni	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
C'è un efficace dialogo professionale tra docenti	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
Apprezzo i metodi di assunzione delle decisioni assunte in questo Istituto	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo

2. A quale di questi incontri sarebbe più disposto a dedicare più tempo

Riunioni di plesso	
Commissioni di lavoro (Secondaria II° gr)	
Gruppi, dipartimenti disciplinari	
Consigli di classe	
Collegi dei docenti	
Recupero alunni in difficoltà	
Aggiornamento	
Altro (indicare cosa)	

3. A suo avviso, la comunicazione sui progetti e sulle iniziative che si attivano dentro la scuola risulta

Efficace	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
Chiara	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo
Tempestiva	Sono molto d'accordo	Sono abbastanza d'accordo	Mi ritrovo poco d'accordo	Non sono affatto d'accordo

4. Legge tutti i documenti inviati all'attenzione degli insegnanti?

Sempre	
Quasi sempre	
Qualche volta	
Mai	

5. Le sembrano sufficientemente chiari?

Sempre	
Quasi sempre	
Qualche volta	
Mai	

6. Attività di classe

Quest'anno i suoi alunni hanno raggiunto i principali obiettivi formativi nelle seguenti aree?				
Atteggiamenti e comportamenti	In maggior parte	Tutti o quasi	In parte ridotta	In parte limitata o nulla
Aspetti cognitivi	In maggior parte	Tutti o quasi	In parte ridotta	In parte limitata o nulla

7. Esprima il suo grado di soddisfazione circa i seguenti aspetti, facendo riferimento alla normale attività di classe.

Disciplina	Soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Poco soddisfatta	Insoddisfatta
Partecipazione attiva alla lezione da parte degli alunni	Soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Poco soddisfatta	Insoddisfatta
Rapporto docente-alunno	Soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Poco soddisfatta	Insoddisfatta
Rapporti tra alunni	Soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Poco soddisfatta	Insoddisfatta

8. Rapporti Scuola-Famiglia

Esprima la sua valutazione sull'efficacia delle seguenti modalità di incontro scuola-famiglia, rispetto al successo formativo degli alunni				
Incontro consegna schede di valutazione	Molto efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Per niente efficace
Assemblee	Molto efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Per niente efficace
Colloqui individuali insegnanti/genitori	Molto efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Per niente efficace
Consigli di classe	Molto efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Per niente efficace

9. Com'è possibile rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia

Attraverso la pubblicazione in un apposito albo	
Attraverso il sito internet della scuola	
Aumentando le comunicazioni scritte	
Attraverso incontri con esperti su tematiche scelte dalle famiglie	

10. Formazione in servizio dei docenti

Se ha partecipato ad attività formazione/aggiornamento organizzato dalla scuola, si ritiene soddisfatto?	Molto	Abbastanza	Poco
--	-------	------------	------

11. Valutazione complessiva

In complesso, si ritiene soddisfatto della scuola?	Molto	Abbastanza	Poco
--	-------	------------	------

12. In particolare esprima il suo livello di soddisfazione su ognuno dei seguenti aspetti relativi all'organizzazione funzionale e didattica della scuola

Gestione supplenze	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo
Organizzazione dei rapporti con il territorio	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo
Organizzazione rapporti scuola-famiglia	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo
Organizzazione utilizzo laboratori	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo
Organizzazione utilizzo delle palestre	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo
Organizzazione delle Funzioni Strumentali	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo
Organizzazione dell'orario dei docenti	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Affatto d'accordo

Potrebbe indicare alcuni punti di forza e alcuni punti di criticità che ha osservato nella scuola

Punti di forza	Criticità

PROIEZIONE DELLE ISCRIZIONI

*PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2017/2018

INFANZIA

	ANDALI			CERVA			PETRONÀ			ISTITUTO		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
TOTALE	3	6	9	18	23	41	36	54	90	57	83	140

PRIMARIA

	ANDALI			CERVA			PETRONÀ			ISTITUTO		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Classe Prima	0	2	2	5	6	11	10	17	27	15	25	40
Classe Seconda A	3	2	5	4	6	10	10	10	20	17	18	35
Classe Terza A	2	1	3	6	5	10	12	6	18	20	12	32
Classe Quarta A	0	0	0	0	0	0	7	10	17	7	10	17
Classe Quarta B	5	0	5	10	6	16	8	10	18	23	16	39
Classe Quinta	1	4	5	9	4	13	13	15	27	23	23	46
TOTALE	11	9	20	34	27	60	60	68	127	105	104	209

SECONDARIA PRIMO GRADO

	ANDALI			CERVA			PETRONÀ			ISTITUTO		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Prima A	0	0	0	7	6	13	14	12	27	21	18	39
Seconda A	2	2	4	7	5	12	12	11	23	21	18	39
Terza A	4	4	8	0	9	9	11	12	23	15	25	40
TOTALE	6	6	12	14	20	34	37	35	72	57	61	118

ISTITUTO

INFANZIA			PRIMARIA			SEC. I GRADO			TOTALE		
M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
57	83	140	105	104	209	57	61	118	219	248	467

ANDALI			CERVA			PETRONÀ			TOTALE		
M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
20	21	41	66	70	136	133	157	290	219	248	467

***PROIEZIONE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

INFANZIA

	ANDALI			CERVA			PETRONÀ			ISTITUTO		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
TOTALE	5	10	15	18	23	41	40	57	97	63	90	157

PRIMARIA

	ANDALI			CERVA			PETRONÀ			ISTITUTO		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Classe Prima	1	2	3	3	3	6	12	10	22	16	15	31
Classe Seconda A	0	2	2	5	6	11	10	17	27	15	25	40
Classe Terza A	3	2	5	4	6	10	10	10	20	17	18	35
Classe Quarta A	2	1	3	6	5	11	12	6	18	20	12	32
Classe Quinta A	5	0	5	10	6	16	7	10	17	22	16	38
Classe Quinta B	0	0	0	0	0	0	8	10	18	8	10	18
TOTALE	11	7	18	28	26	54	59	63	122	98	96	194

SECONDARIA PRIMO GRADO

	ANDALI			CERVA			PETRONÀ			ISTITUTO		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Prima A	1	4	5	9	4	13	13	15	28	23	23	46
Seconda A	0	0	0	7	6	13	14	13	27	21	19	40
Terza A	2	2	4	7	5	12	12	11	23	21	18	39
TOTALE	3	6	9	23	15	38	39	39	78	65	60	125

ISTITUTO

INFANZIA			PRIMARIA			SEC. I GRADO			TOTALE		
M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
63	90	157	98	96	194	65	60	125	226	246	472

ANDALI			CERVA			PETRONÀ			TOTALE		
M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
19	23	42	69	64	133	138	159	297	226	246	472

***Si precisa che le proiezioni delle iscrizioni degli alunni per il triennio 2017/2019 sono basate sull'acquisizione dell'elenco dei nati nei Comuni di Andali, Cerva e Petronà negli anni 2013/2014/2015. Pertanto non hanno valore di certezza ma solo di mera probabilità.**

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Alla luce delle proiezioni triennali delle iscrizioni si individua il seguente fabbisogno di organico:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione
		Posto comune	Posto sostegno	Religione	Inglese	
Scuole dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	0	10 h 30m	0	n. 7 sezioni a T.P.
	a.s. 2017-18: n.	14	0	10 h 30m	0	n. 7 sezioni a T.P.
	a.s. 2018-19: n.	14	0	10 h 30m	0	n. 7 sezioni a T.P.
Scuole primarie	a.s. 2016-17: n.	24	3	26 h	1+ 10 h	2 pluriclassi Andali 30 h settimanali 5 classi Cerva T.P. 6 classi Petronà T.P
	a.s. 2017-18: n.	24	3	26 h	1+10 h	2 pluriclassi Andali 30 h settimanali 5 classi Cerva T.P. 6 classi Petronà T.P
	a.s. 2018-19: n.	24	3	26 h	1+10 h	2 pluriclassi Andali 30 h settimanali 5 classi Cerva T.P. 6 classi Petronà T.P

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PETRONÀ

Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17 n° 4 classi	a.s. 2017-18 n° 3 classi	a.s. 2018-19 n° 3 classi	30 ore Settimanali
A028 Educazione Artistica	8 h	6 h	6 h	
A032 Educazione Musicale	8 h	6 h	6 h	
A033 Tecnologia	8 h	6 h	6 h	
A030 Scienze motorie e sportive	8 h	6 h	6 h	
A043 Italiano/Storia/Geografia	18h+18h 4h (appr.)	18h + 9h 3h (appr.)	18h + 9h 3h (appr.)	
A059 Scienze matematiche	18h + 6h	18 h	18 h	
A245 Lingua Francese	8 h	6 h	6 h	
A345 Lingua Inglese	12 h	9 h	9 h	
Insegnamento Religione Cattolica	4 h	3 h	3 h	
Sostegno	18h+18h	18 h	18 h	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CERVA				
Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17 n° 3 classi	a.s. 2017-18 n° 3 classi	a.s. 2018-19 n° 3 classi	30 ore Settimanali
A028 Educazione Artistica	6 h	6 h	6 h	
A032 Educazione Musicale	6 h	6 h	6 h	
A033 Tecnologia	6 h	6 h	6 h	
A030 Scienze motorie e sportive	6 h	6 h	6 h	
A043 Italiano/Storia/Geografia	18h + 9h 3h (appr.)	18h + 9h 3h (appr.)	18h + 9h 3h (appr.)	
A059 Scienze matematiche	18 h	18 h	18 h	
A245 Lingua Francese	6 h	6 h	6 h	
A345 Lingua Inglese	9 h	9 h	9 h	
Insegnamento Religione Cattolica	3 h	3 h	3 h	
Sostegno	0 h	0 h	0 h	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ANDALI			
Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17 n° 1 classe + 1 pluriclasse 30 h	a.s. 2017-18 n° 1 classe + 1 pluriclasse 30h	a.s. 2018-19 n° 1 classe + 1 pluriclasse 30 h
A028 Educazione Artistica	4 h	4 h	4 h
A032 Educazione Musicale	4 h	4 h	4 h
A033 Tecnologia	4 h	4 h	4 h
A030 Scienze motorie e sportive	4 h	4 h	4 h
A043 Italiano/Storia/Geografia	18 h + 2h (appr.)	18 h + 2h (appr.)	18 h + 2h (appr.)
A059 Scienze matematiche	12 h	12 h	12 h
A245 Lingua Francese	4 h	4 h	4 h
A345 Lingua Inglese	6 h	6 h	6 h
Insegnamento Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h
Sostegno	0 h	0 h	0 h

***Si precisa che la previsione di organico docenti per il triennio 2016/2019 è basata sui dati previsionali delle iscrizioni future, pertanto non ha valore di certezza ma solo di mera probabilità.**

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (Es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) *	n. docenti	Motivazione
Secondaria di I grado Classe di concorso A059	n. 1	Si richiede n. 1 docente di Matematica per l'attivazione di corsi di recupero e percorsi di preparazione alle prove INVALSI.
Posto comune scuola primaria	n. 2	Si richiedono n.2 docenti di scuola primaria per la realizzazione del progetto "In vista delle prove INVALSI".
Posto primaria lingua inglese	n. 1	Si richiede n.1 docente di scuola primaria con possesso della certificazione linguistica relativa alla Lingua Inglese per realizzare il progetto "Little English grow".
Scuola secondaria I grado Classe di concorso A033	n. 1	Si richiede n. 1 docente di Tecnologia per la realizzazione del PNSD e l'attivazione di laboratori di Informatica.
Scuola secondaria I grado Classe di concorso A345	n. 1	Si richiede n. 1 docente di Lingua Inglese per l'attivazione di corsi di recupero nella conoscenza della lingua.
Scuola secondaria di I grado classe di concorso A019	n.1	Si richiede n. 1 docente di Discipline giuridiche per la realizzazione dei progetti afferenti la macro area della legalità. (In alternativa n.1 docente classe di concorso A043)
Scuola secondaria di I grado classe di concorso A043	n. 1	Si richiede n. 1 docente di Lettere per la realizzazione dei progetti afferenti la macro area della lettura.
Scuola secondaria di I grado Classe di concorso A030	n. 1	Si richiede n. 1 docente di Educazione Fisica per la realizzazione del progetto "Tutti ...in gioco".

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n. a.a.s.s. 2016/2019
	n. 3*
Collaboratore scolastico	n. 15 **
Assistente tecnico e relativo profilo (Solo scuole superiori)	x

* Si richiede la conferma dell'incremento dell'organico degli assistenti amministrativi ottenuta nell'anno scolastico 2015/2016 (da 2 a 3 unità).

** Si richiede la conferma dell'incremento dell'organico dei collaboratori scolastici ottenuta nell'anno scolastico 2015/2016 (da 14 a 15 unità).

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastrutture /attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Una Lim in ogni aula per un totale di n.19	Applicare le tecnologie informatiche alle metodologie didattiche previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Integrazione le discipline e la loro aggregazione in aree per la realizzazione di UdA e utilizzo delle LIM per le espansioni on line dei libri di testo adottati per lezioni interattive e multidisciplinari e la preparazione di “prove esperte” in situazioni reali. Flessibilità organizzativa e didattica. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa	Fondi P.O.N.
Integrazione e potenziamento dei laboratori informatici per gli alunni in ogni ordine di scuola N° 5 plessi	Piena attuazione della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006: La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC): l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento - Dimensione organizzativa RAV 3A.3 Inclusione e differenziazione.	Fondi P.O.N.
Realizzazione di aule multimediali per il corpo docente	Azione Obiettivo di processo Miglioramento dei tempi della funzione docente nel Piano delle Attività. Razionalizzazione dei tempi di lavoro dedicati agli organi collegiali per una maggiore partecipazione a reti di scuole, corsi di formazione on line, (Indire; ADI; CIDI, Enti accreditati presso il MIUR). Ricerca didattica ed educativa e disseminazione di buone pratiche.	Fondi P.O.N.
Ampliamento scuola dell’infanzia di Petronà.	RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa Il numero elevato di alunni concentrati in sezioni anguste, la mancanza di una sala mensa e la presenza di una sezione Primavera rendono prioritario l’ampliamento degli spazi destinati alla scuola dell’infanzia.	Fondi del Comune

Allegato 1 – Atto di indirizzo del Dirigente scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CORRADO ALVARO”
C.F. 97035390794 – C.M. CZIC83600R TEL. 0961933007 – FAX 0961933007
Via Arenacchio - 88050 P E T R O N À C Z
Mail: czic83600r@istruzione.it; czic83600r@pec.istruzione.it www.icpetrona.gov.it

Prot. n. 2377/C2

Petronà, 14 ottobre 2015
Ai Sig.ri Docenti
Al sito web
Atti/Albo

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

EMANA

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019.

L'Istituto comprensivo “C. Alvaro” di Petronà intende diventare una risorsa per la popolazione dei tre comuni che lo compongono e, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

L'attività dell'Istituto comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 (PTOF) al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Per realizzare quanto sopra espresso, il personale tutto si impegna a realizzare gli obiettivi delle seguenti aree strategiche:

➤ **Curricolo**

La Scuola compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti e della scuola e delle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace Curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Curricolo europeo** per la valorizzazione della lingua madre e delle lingue europee;
2. **Didattica delle competenze** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale, con particolare attenzione verso le competenze in lingua madre e nelle Scienze matematiche e tecnologiche;
3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, della responsabilizzazione sociale, ecc.
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, ecc.).

➤ **Inclusione**

La nostra scuola deve approfondire un maggiore impegno e intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico-fisico-sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e agli imponenti processi migratori internazionali che oramai interessano, seppure in misura ridotta, anche il nostro territorio.

➤ **Innovazione digitale**

Al fine di elaborare un efficace curriculum che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", la Scuola deve:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco;
2. Procedere, attraverso la canalizzazione dei fondi europei, all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, completando dapprima la dotazione di Lavagne interattive multimediali per ogni plesso dell'istituto per proseguire, poi, con l'acquisizione di tablet per gli studenti e i docenti, senza tralasciare la dotazione minima di software didattici;
3. Dotare la scuola di **servizi internet** che favoriscono l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori ecc.;
4. Avviare la **sperimentazione del Registro elettronico** in attesa di dotare tutti i plessi della linea ADSL.

➤ **Comunità educante**

La scuola non è scuola se non si evolve in comunità educante fondata sull'alleanza educativa tra docenti e famiglie. *Il nostro Istituto comprensivo* deve favorire il raccordo dell'attività educativa tra la famiglia e la scuola. In particolare deve:

1. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee per plesso e per Istituto;
2. Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso **Patto di corresponsabilità educativa**;
3. Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace **comunicazione-informazione con le famiglie** sia sul piano istituzionale, sia su quello didattico-educativo

➤ **Rapporti con il territorio**

L'istituzione scolastica non può e non deve limitarsi a erogare asetticamente il servizio di istruzione e formazione, perché è immersa nel più ampio contesto della comunità locale che è allo stesso tempo fonte di opportunità formative e legittima portatrice di bisogni che deve riuscire a interpretare e soddisfare. Per rafforzare il fondamentale legame con il quartiere e il territorio:

1. **Organizzare manifestazioni nel paese** a livello di istituto coinvolgendo le famiglie, le associazioni e gli Enti locali;
2. **Favorire e sostenere le attività e le iniziative del territorio, dei comuni e delle associazioni** di base anche spontanee con la progettazione e ove possibile con risorse umane, strumentali e finanziarie;
3. **Stimolare l'educazione degli adulti** nella prospettiva dell'educazione permanente lungo tutto l'arco di vita, consentendo la partecipazione della cittadinanza ad eventuali programmazioni dell'offerta formativa;
4. Accrescere la **conoscenza e la familiarizzazione del territorio** attraverso visite guidate, studi specifici e esperienze dirette in aziende pubbliche e private, nonché presso siti di valore storico, culturale, artistico, ecc.

➤ **Formazione del personale**

Il rapido e continuo cambiamento dell'ambiente nazionale e mondiale in cui il nostro sistema scolastico è immerso (riordini legislativi, innovazioni tecnologiche, evoluzioni metodologiche, nuove prospettive pedagogiche) rende necessario sostenere e accompagnare tutto il personale scolastico, a partire dagli

insegnanti, nello sviluppo delle loro competenze professionali. A tal fine si forniscono alcuni sotto-obiettivi strategici da perseguire:

1. Promuovere corsi di **formazione per il personale ATA** curvandoli sulle loro specifiche esigenze lavorative;
2. Promuovere corsi di **formazione per il personale docente**;

➤ **Bilancio sociale**

Il bilancio sociale deve rendere conto del modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, esplicitandone i valori di riferimento, la visione e le priorità di intervento, i risultati raggiunti, gli impegni e le azioni previste per il futuro. Dal momento che eroga un servizio essenziale per la comunità e che assorbe risorse finanziarie, strumentali e umane è suo dovere rendicontare a fine anno scolastico i risultati sociali della propria attività agli stakeholders primari e secondari (famiglie, USR, Comune, scuole di ordine e grado successive, Associazioni e centri di associazione del territorio, cittadinanza). Per realizzare il processo di bilancio sociale si rende necessario:

1. Individuare e **motivare alla partecipazione gli stakeholders** del nostro istituto scolastico;
2. Sviluppare un **sistema di autovalutazione delle performance organizzative e didattiche** dell'Istituto;
3. Utilizzare in modo più esteso i risultati del RAV e condividere con le famiglie e gli altri stakeholders il PDM dell'Istituto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosetta FALBO

OBIETTIVI REGIONALI

Considerati gli Atti di indirizzo del MIUR e le direttive dell'UU.SS.RR che prevedono di:

- "Promuovere la valutazione come strumento di miglioramento della scuola e di valorizzazione degli insegnanti e come strumento per attuare l'autonomia e la crescita delle scuole al fine di costruire "una scuola di qualità per tutti";
- "Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. Costruire un sistema organico per DS e insegnanti. Diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi dirigenziali";
- Le caratteristiche del contesto territoriale regionale e le priorità di miglioramento, desunte dall'analisi del RAV redatti dai Dirigenti scolastici e pubblicati dalle Istituzioni Scolastiche della Regione.
- Informate le OO.SS. Area V della Dirigenza scolastica, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV, sono stati determinati i seguenti obiettivi regionali:
 - Ⓢ Ridurre il fenomeno del cheating;
 - Ⓢ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
 - Ⓢ Promuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Area	Rilevazioni Nazionali
Area	Competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano per la Calabria bassi livelli di performance, un'elevata variabilità tra classi e distorsioni significative riconducibili al fenomeno del cheating. Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene ormai improcrastinabile l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating. A tal fine si ritiene auspicabile che il dirigente scolastico e il collegio dei docenti strutturino un percorso lineare articolato nelle 5 fasi brevemente esposte in elenco e di seguito analiticamente argomentate: 1) diagnosi; 2) selezione delle priorità 3) progettazione degli interventi/azioni; 4) implementazioni degli interventi/azioni 5) monitoraggio La fase n. 1 (diagnosi) consentirà di individuare criticità e punti di forza in termini di: A) criteri/ modalità di svolgimento delle prove (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori, strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.) B) esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi; ecc.) La fase n. 2 consentirà alla dirigenza scolastica di riflettere sulle criticità individuate, stabilire un ordine di	

priorità tra di esse e (sulla base di criteri formalizzati e da documentare) proseguire con le fasi n. 3; 4 e 5, ossia: - Selezionare da un minimo di 1 o un massimo di 3 priorità; - Progettare e implementare 1 azione per ciascuna priorità; - Monitorare l'andamento della/e azione/i implementata/e attraverso una strumentazione appositamente predisposta (ad esempio prove intermedie); - Rilevare i risultati raggiunti a medio e lungo termine;

Area	Competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
In riferimento alle indicazioni europee in termini di competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e tenendo presenti le specificità socio-culturali del territorio su cui insiste l'istituto scolastico, il dirigente dovrà; - Incoraggiare percorsi di approfondimento/aggiornamento circa i temi dell'area in oggetto con particolare riferimento alle istanze regolative promosse a livello comunitario; - Individuare almeno un'attività progettuale che abbia in oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo, integrarla e renderla congruente con la programmazione curricolare; - Strutturare un sistema di documentazione delle attività realizzate e/o di archiviazione del materiale prodotto e di diffusione dei risultati (pubblicazione su sito di istituto; comunicazione alla cittadinanza, eccetera); - Predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione di cittadinanza acquisite dagli studenti; - (Dove possibile) predisporre – magari con l'ausilio di uno o più consulenti esterni – un adeguato sistema di indicatori per ciascuna delle attività introdotte e/o implementate.	

Area	Promozione del successo formativo
Obiettivo	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento
Coerentemente con le indicazioni europee in tema di successo formativo e pari opportunità occorre che le scuole calabresi lavorino per la messa a sistema delle azioni ascrivibili all'area. Occorre pertanto che i dirigenti scolastici operino al fine di: Sub 1: rimuovere le ragioni sistemiche delle varianze tra classi (in letteratura è diffuso il convincimento secondo cui differenze rilevanti nei risultati scolastici e nelle prove nazionali standardizzate tra classi, siano ascrivibili, almeno in parte, alla concentrazione degli studenti che presentano una qualche difficoltà in una o poche classi. Detta concentrazione, infatti, deprime le potenzialità degli studenti, compromettendo l'efficacia di delle attività di promozione del successo formativo); Sub 2: Conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. Pertanto, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti iscritti, si auspica che il dirigente scolastico, coadiuvato dal collegio dei docenti: a) Promuova una riflessione sistemica in tema di: 1. Criteri di formazione delle classi; 2. Eventi critici (comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile, eccetera); 3. Ritardi, abbandoni e trasferimenti.	

- b) Individui, tra quelli in elenco, le dimensioni su cui lavorare in via prioritaria;
- c) Selezioni e argomenti la scelta/e delle priorità e progetti le relative azioni (da un minimo di 1 a un massimo di 3)
- d) Implementi le azioni progettate (prediligendo l'adozione di strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento: il peer to per, la didattica laboratoriale, eccetera);
- e) Strutturi un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati prodotti.

PROGETTO “VERSO... LE PROVE INVALSI” – ITALIANO

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Verso... le prove INVALSI” - Italiano	
	Responsabile del progetto	Ins. Perri Francesca (Primaria Petronà, Cerva e Andali)	
	Data di inizio e fine	Novembre 2017 Giugno 2018	
PRIORITÀ ALTA		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	La fase di pianificazione prevede: -La rilevazione della situazione iniziale degli alunni; - Il confronto delle progettazioni didattiche e obiettivi di progetto - Analisi delle linee guida desunte dai quaderni di Riferimento dell'INVALSI Integrazione delle attività curriculari con quelle specifiche di preparazione alle prove INVALSI -Scelta degli obiettivi di apprendimento dalle Indicazioni Nazionali -la scelta delle strategie metodologiche - La stesura del progetto.	- Aumentato senso di efficacia dell'alunno; - Aumentata capacità di comprensione del testo scritto; - Incrementata capacità comunicativa;	- Integrazione delle attività progettuali con quelle curriculari - Comprensione del linguaggio specifico previsto per la classe di riferimento - Esecuzione di un quesito in un determinato tempo - Grado di autonomia nell'affrontare i quesiti proposti
	Risorse umane necessarie	Docenti di italiano curriculari; Docenti dell'organico potenziato	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti Alunni classi II e V scuola Primaria	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Feedback costante con gli insegnanti di matematica e dei rispettivi consigli di interclasse per stabilire la concatenazione delle attività progettuali con quelle curriculari Attività nella classe Verifica e valutazione dell'azione didattica sviluppata	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Socializzazione delle attività progettuali ai Consigli di Interclasse Relazione al Collegio Docenti Socializzazione alle famiglie degli alunni Pubblicizzazione sul sito web dell'istituto	
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio degli aspetti gestionali e loro ricaduta sulle attività didattiche programmate;	

(Check)		Monitoraggio del grado di acquisizione di abilità e conoscenze, delle attività formative proposte, da parte degli alunni; Monitoraggio del grado di integrazione delle attività progettuali con quelle curricolari: esiti attesi ed esiti di risultato Monitoraggio dei processi didattici al fine di evitare sovrapposizioni e lacune nel percorso formativo.
	Target	Diminuire la differenza negativa nei risultati ottenuti nelle prove della scuola primaria rispetto alle classi con indice ESCS simile, attraverso un percorso formativo progettuale mirato al conseguimento del successo formativo degli alunni
	Note sul monitoraggio	Monitoraggio dei processi, utilizzando le schede predisposte allo scopo e inserite nel PDM Valutazione degli esiti attesi e comparazione con quelli ottenuti
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le variabili dipendenti e indipendenti del progetto saranno oggetto di revisione delle azioni programmate, da parte della docente, unitamente al comitato PDM, per attuare le opportune azioni di revisione del progetto. Verifica delle fasi PDCA
	Criteri di miglioramento	Rendere gli alunni consapevoli che quanto hanno appreso in precedenza è fondamentale per il loro apprendimento Attuazione di strategie per rendere gli alunni protagonisti attivi delle attività didattiche proposte, coinvolgendoli nel percorso di ristrutturazione delle azioni didattiche, in caso di criticità del risultato. Apportare azioni correttive, in itinere, sui processi di organizzazione e gestione delle fasi progettuali in caso di criticità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Ricaduta degli esiti sul percorso formativo degli alunni, condivisione delle buone prassi educative con il corpo docente, attraverso la condivisione delle tappe progettuali e dei risultati riscontrati con i docenti dei consigli di Intersezione, interclasse e di classe. Condivisione degli esiti con relazione al Collegio Docenti, per la diffusione delle buone prassi didattiche Creazione di un archivio didattico informatico per raccogliere e documentare i progetti realizzati
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il percorso formativo richiede una tempistica sul lungo periodo, la scansione annuale e la ciclicità degli ambiti previsti dai Quaderni di Riferimento dell'INVALSI, con una graduale complessità in relazione all'età evolutiva degli alunni, permettendo alle scuole valutare la loro offerta formativa su standard nazionali e di apportare tutte le azioni correttive necessarie ai curricoli verticali d'istituto, per percorsi formativi omogenei, equi e trasparenti

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
	Perri	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

MACROAREA PROGETTI LETTURA

Indicazioni di progetto	Titoli dei progetti	Progetto Gutenberg Progetto Rodari Progetto giornalismo Libriamoci Progetto Giralibro	
	Responsabile della macro area	Prof.ssa Teresa Talarico	
	Data di inizio e fine	Anno scolastico 2017/ 2018	
		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	Pianificazione		- Numero di libri letti; - Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione dei testi; - Interesse e partecipazione dimostrata negli incontri con gli autori; - Arricchimento del patrimonio librario scolastico.
	Risorse umane necessarie	Alunni, docenti, autori, promotori e organizzatori dei progetti.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni del primo ciclo dell'Istruzione, docenti, famiglie.	
	Budget previsto	Costi per l'acquisto dei libri	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Diffusione tra gli alunni e i docenti delle proposte bibliografiche; Scelta del libro; Attività di lettura personale; Attività di lettura in classe; Promozione di attività connesse alla lettura; Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali di promozione alla lettura. Incontri con gli autori;	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Giralibro: possibilità di partecipare ad un concorso. Distribuzione di libri di lettura per adolescenti	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verrà verificato l'andamento delle attività durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli di Classe). Verrà stilata una relazione finale da riferire nelle riunioni degli Organi Collegiali.	
	Target	50% di alunni che scelgono autonomamente e consapevolmente libri; che si dedicano ad attività	

		libere e personali di lettura fuori dal contesto scolastico; che esprimono pareri e considerazioni relativi al libro letto.
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La revisione di tale azioni avverrà a conclusione del monitoraggio. Saranno quindi valutati i risultati ottenuti rispetto al target indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi
	Criteri di miglioramento	Oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, si provvederà anche all'eventuale modifica degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Avranno forte peso le criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su problemi e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle attività di lettura e connesse alla lettura significherà quindi concretamente misurare “a caldo” la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine (“a freddo”) l'impatto di tale progetto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati verranno diffusi attraverso le riunioni degli Organi Collegiali
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il percorso formativo richiede una tempistica sul lungo periodo, la scansione annuale e la ciclicità degli ambiti previsti dai Quaderni di Riferimento dell'INVALSI, con una graduale complessità in relazione all'età evolutiva degli alunni, permettendo alle scuole valutare la loro offerta formativa su standard nazionali e di apportare tutte le azioni correttive necessarie ai curricula verticali d'istituto, per percorsi formativi omogenei, equi e trasparenti

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro													
Scelta e adesioni ai progetti, con i relativi referenti su delibera del CDD;													
Partecipazioni alle eventuali manifestazioni di presentazione dei progetti;													
Diffusione tra gli alunni e i docenti delle proposte bibliografiche;													
Scelta del libro													
Attività di lettura e azioni ad essa connesse													
Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali di promozione alla lettura.													
Incontri con gli autori;													
Relazione Finale													

¹Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

MACROAREA PROGETTI LEGALITÀ “QUI LA N'DRANGHETA NON ENTRA”

Indicazioni di progetto	Titoli dei progetti	Coloriamo il nostro futuro Cento passi verso la legalità Consiglio comunale dei Ragazzi Ciak, un processo simulato per evitare un vero processo Amichevolmente amici	
	Responsabile della macro area	Prof. Enzo Bubbo	
	Data di inizio e fine	Settembre 2017/ Dicembre 2018	
		Obiettivi operativi (in termini di risultati attesi)	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	Pianificazione		- Miglioramento delle competenze sociali e civiche; - Promozione di iniziative di educazione alla legalità; - Interiorizzazione di atteggiamenti volti a incidere positivamente sulla realtà; - Cura degli ambienti scolastici e degli spazi adiacenti la scuola.
	Risorse umane necessarie	Alunni, docenti, famiglie, Arma dei Carabinieri, Associazione Libera, CIDI di Cosenza ed Enti locali	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni, docenti e cittadinanza	
	Budget previsto	Fondi MOF- MIUR per l'acquisto dei libri, organizzazione convegno e partecipazione alle giornate conclusive dei progetti.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro Scelta e adesioni ai progetti, con i relativi referenti, su delibera del CDD; Partecipazioni alle eventuali manifestazioni di presentazione dei progetti;	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione tra gli alunni e i docenti di dvd e libri inerenti l'argomento. Promozione di attività connesse alla legalità come prendersi cura degli spazi e promuovere il cambiamento da cose brutte a cose belle. Realizzazione Consiglio comunale dei ragazzi con organizzazione delle elezioni Incontro con relatore.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verrà verificato l'andamento delle attività durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli di Classe). Verrà stilata una relazione finale da riferire nelle riunioni degli Organi Collegiali.	
	Target	50% di alunni che si rendono protagonisti di atteggiamenti pro sociali e comportamenti in grado di	

Il riesame e il miglioramento (Act)		incidere positivamente sulla realtà in cui si vive.
	Note sul monitoraggio	
	Modalità di revisione delle azioni	Saranno quindi valutati i risultati ottenuti rispetto al target indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi
	Criteri di miglioramento	Oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, si provvederà anche all'eventuale modifica degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Avranno forte peso le criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su problemi e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle attività di lettura e connesse alla lettura significherà quindi concretamente misurare “a caldo” la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine (“a freddo”) l'impatto di tale progetto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati verranno diffusi attraverso le riunioni degli Organi Collegiali
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Individuazione degli obiettivi e delle modalità di lavoro													
Scelta e adesioni ai progetti, con i relativi referenti su delibera del CDD;													
Partecipazioni alle eventuali manifestazioni di presentazione dei progetti;													
Diffusione tra gli alunni e i docenti delle proposte bibliografiche;													
Scelta del libro													
Attività di lettura e azioni ad essa connesse													
Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali di promozione alla lettura.													
Incontri con gli autori;													
Relazione Finale													

¹Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

PROGETTO “TUTTI IN... GIOCO”

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	TUTTI IN... GIOCO	
	Responsabile del progetto	Ins. Giuseppe Sella	
	Data di inizio e fine	Settembre 2017/dicembre 2018	
		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan) L'istituzione scolastica ha aderito alla rete di scuole per la realizzazione del piano didattico per l'inclusione e la differenziazione, per organizzarsi come un sistema capace di individuare e rispondere efficacemente ai bisogni educativi di tutti gli alunni, creando un ambiente il più possibile idoneo alle loro esigenze e/o alle particolari condizioni socio-economiche-familiari e ambientali, mediante una didattica speciale che miri ad intervenire là dove il percorso è intralciato da difficoltà o resistenze specifiche. Una scuola basata sul riconoscimento delle differenze come “parte naturale della vita”. L'Istituzione Scolastica promuove e sostiene le attività di inclusione e integrazione nella piena attuazione della Legge Regionale n. 27/85 per il “Diritto allo Studio” e della Legge 107/2015.	Pianificazione obiettivi operativi Sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni in situazione di disabilità, BES, DSA. Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi di alunni in situazione di disabilità o svantaggio Favorire la collaborazione e le sinergie tra le Istituzioni in Rete per effettuare scambi di esperienze e strumenti didattici Costituire un punto di riferimento per le famiglie e gli studenti, i docenti e gli operatori delle diverse istituzioni, delle associazioni coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale Favorire il raccordo tra tutte le risorse territoriali: Istituti, ASL, Comuni Organizzare attività di didattica speciale/laboratoria le guidate con	Superare le difficoltà di inserimento nell'ambiente scolastico e sociale; Favorire un clima di accoglienza; Attivare laboratori didattici per attività di recupero cognitivo, delle abilità logico-operative, linguistiche e percettivo-sensoriali; Organizzare attività di studio guidato (con interventi individualizzati e di gruppo); Organizzare attività di musicoterapia; Organizzare attività di psicomotricità; Promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti destinatari e garantire a tutti pari opportunità per il raggiungimento delle competenze; Favorire l'arricchimento della qualità delle prassi di didattica speciale, attiva, laboratoriale e cooperativa; Incoraggiare l'apprendimento e promuovere l'innovazione grazie alla messa a punto di metodi d'istruzione e di apprendimento specifici ed attraenti; Rimuovere gli ostacoli di ordine socioculturale, nella prospettiva dell'educazione permanente; Promuovere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni con disabilità, attraverso interventi educativi ed integrativi; Formare un'organizzazione basata su stili collaborativi (risorse alunni, collaborazione tra insegnanti, coinvolgimento delle Istituzioni in Rete); Fornire opportunità formative per far acquisire agli alunni la conoscenza di se stessi, degli altri, e dell'ambiente che li circonda, sviluppando contestualmente sia la dimensione intellettuale che quella espressivo-creativa, in una continua interazione	Integrazione delle attività progettuali con quelle curricolari Integrazione delle attività progettuali con i Piani Educativi Individualizzati Integrazione delle modalità di verifica degli apprendimenti fra obiettivi operativi del Piano e gli obiettivi di apprendimento del PEI Verifica della ricaduta delle attività progettuali sull'apprendimento Valutazione del grado di soddisfazione degli utenti: docenti, alunni, famiglie

	musicoterapia, psicomotricità, recupero cognitivo e pet therapy.	tra realtà, osservazione, costruzione, e sperimentazione; Sfruttare al massimo ed affinare le potenzialità presenti negli alunni, per renderli il più possibile soggetti autonomi, capaci di comunicare, relazionare ed apprendere aumentando l'autostima; Contribuire allo sviluppo della sensibilità e della capacità di instaurare relazioni positive.	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti; Alunni; Enti Locali; Famiglie	
	Budget previsto	€ 30000,00 da ripartire tra le scuole delle Rete - Capofila I.C. San Giorgio Morgeto-Cittanova (RC)	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Integrazione del Curricolo verticale d'istituto (Differenziazione dei percorsi formativi) Attività di recupero cognitivo attraverso: - Mastery Learning, Cooperative Learning, Brainstorming, Problem Solving, Role Playing, Knowledge and Understanding), nelle competenze logico-operative, competenze linguistiche e nelle abilità percettivo-sensoriali - Tematiche di musicoterapia; - Tematiche di psicomotricità; - Tematiche di Pet Therapy - Messa in opera della didattica speciale collegata alle relative discipline. Per le attività didattiche saranno utilizzate le aule, la biblioteca, le palestre e i laboratori informatici.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Le attività, l'aggiornamento, le comunicazioni, le pubblicazioni ed eventuali scambi di componenti costitutivi la Rete, saranno gestiti anche facendo riferimento a videoconferenze e social network al fine di mantenere attive, continue e vissute in tempo reale, relazioni e informazioni Socializzazione alle famiglie Articoli sui quotidiani locali Pubblicazione sul sito web dell'Istituto Comprensivo	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Le variabili dipendenti e indipendenti del progetto saranno oggetto di monitoraggio per la verifica delle azioni programmate, da parte del docente responsabile, unitamente al comitato PDM, per attuare le eventuali e opportune azioni di revisione del progetto Saranno monitorate le condizioni di attuazione complessiva e individuale, perché non sempre i risultati sono verificabili nei tempi previsti, considerata la speciale normalità dei destinatari del progetto.	
	Target	Favorire l'inclusione per garantire all'utenza il pieno accesso all'intero percorso educativo; rimuovere le cause degli abbandoni e dei fenomeni di disadattamento, valorizzare la ricerca e migliorare la qualità didattica dell'integrazione con percorsi di "crescita globale", attraverso l'utilizzo della didattica speciale e laboratoriale	

	Note sul monitoraggio	Monitoraggio dei processi, utilizzando le schede predisposte allo scopo e inserite nel Piano Valutazione degli esiti attesi e comparazione con quelli ottenuti
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Comparazione dei dati fra i risultati attesi e quelli ottenuti Rilevazione degli aspetti positivi e negativi Azione di miglioramento mirata alla criticità rilevata (di processo, organizzativa, didattica, ecc....)
	Criteri di miglioramento	Condivisione delle buone prassi Successo formativo Benessere nello stare a scuola
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione con il team docente della singola classe Documentazione e archiviazione informatica delle buone prassi Relazione al Collegio Docenti Confronto e scambio delle singole esperienze con le Istituzioni della Rete
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	È un percorso didattico a lungo termine, sarebbe opportuno proseguire l'esperienza progettuale per affinare le tecniche didattiche, consolidare la normale specialità nella didattica ordinaria mediante una progettazione condivisa e integrata che induca ad attuare delle innovazioni metodologiche, utilizzando anche le tecnologie informatiche

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

PROGETTO SIAMO ARBERESHE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	SIAMO ARBERESHE	
	Responsabile del progetto	Ins. Emilia Spada	
	Data di inizio e fine	Marzo/maggio 2018	
PRIORITÀ Medio-alta		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	Pianificazione Attuazione delle fasi di PDCA, mediante la prosecuzione della prima fase attuata lo scorso anno scolastico, trattandosi di un progetto biennale: - Adesione alla rete di progetto con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Caraffa; - Prosecuzione delle attività di ricerca per l'approfondimento degli aspetti storici e delle tradizioni religiose e folcloristiche, già trattate lo scorso anno scolastico - La seconda fase è centrata sul recupero della lingua parlata con recitazione e drammatizzazione, con canti e balli di origine albanese - Rappresentazione teatrale di una favola calabrese recitata in lingua albanese - Realizzazione di costumi tipici su modelli tradizionali, ma con stoffe diverse.	- Acquisita consapevolezza della propria identità etnico-culturale; - Implementata capacità di ricercare e documentare elementi caratterizzanti la storia del proprio paese; - Valorizzato senso di appartenenza all'etnia alloglotta; - Recuperate le tradizioni locali e la lingua arberesh nella comunicazione abituale;	- La frequenza regolare delle attività extracurricolari; - Saper selezionare le notizie necessarie dai documenti reperiti, sia cartacei che materiali; - Grado di consapevolezza operativa nelle fasi organizzative e realizzative dello spettacolo finale. - Numero di vocaboli conosciuti ed espressioni linguistiche apprese.
	Risorse umane necessarie	Esperta in madrelingua albanese Docenti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, alunni e cittadinanza	
	Budget previsto	Progetto in Rete con l'I.C. Sabatini di Borgia (CZ) € 1900,00 contributo MIUR Fondi della scuola per l'acquisto di materiale di facile consumo e per la retribuzione dell'esperta.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto verrà realizzato in tre fasi: - La prima è di tipo informativo e conoscitivo con dei momenti di lezione frontale finalizzati alla conoscenza: degli elementi essenziali della lingua arbereshe in un contesto comunicativo familiare. Organizzazione dei	

		gruppi di lavoro e assegnazione di compiti significativi. - La seconda fase saranno attuate attività espressive e teatrali con modalità laboratoriali. - La terza fase, realizzativa, prevede la partecipazione al convegno arbereshe di Moschito (Basilicata) e spettacolo teatrale finale a scuola.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Le attività realizzate con il progetto verranno, come lo scorso anno, socializzate ai portatori di interesse e diffuse nella comunità, attraverso i social network; articoli sui quotidiani locali e pubblicazione sul sito web dell'istituto. Ricaduta degli esiti sul percorso formativo degli alunni, condivisione delle buone prassi educative con il corpo docente.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio dei tempi di realizzazione del progetto. Monitoraggio delle sequenze operative comparando la fase di PLAN e la fase di DO. Differenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti.
	Target	Far acquisire a tutti gli alunni interessati una maggior consapevolezza delle proprie origine etniche –culturali.
	Note sul monitoraggio	Ricaduta delle abilità e delle conoscenze acquisite dagli alunni nella prassi didattica quotidiana.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le variabili dipendenti e indipendenti del progetto saranno oggetto di revisione delle azioni programmate, da parte della docente, unitamente al NIV, per attuare le opportune azioni di revisione del progetto
	Criteri di miglioramento	Rendere gli alunni consapevoli che quanto hanno appreso in precedenza è fondamentale per la prosecuzione del lavoro rendendoli protagonisti attivi delle attività didattiche proposte.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Ricaduta didattica delle attività progettuali sull'istituto: - Condivisione del percorso progettuale scelto nei consigli di classe; - Diffusione delle buone pratiche gestionali e organizzative a livello didattico fra i docenti, per ulteriori esperienze progettuali.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	I buoni risultati, i modelli operativi scelti, e la partecipazione alla rete di scuole potrebbero implementare la tipologia di progetto su base triennale.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
PLAN													
DO													
CHECK													
ACT													

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi; Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi; Verde = attuata

MACROAREA FORMAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo dei progetti	Da un'idea un progetto per il miglioramento. Corso di formazione sull'uso della Lim nella didattica. Corso di formazione sulla didattica della Matematica (Progetti in rete)	
	Responsabile del progetto	Corea Nicola	
	Data di inizio e fine	Febbraio 2018 Giugno 2018	
		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	Pianificazione	Migliorare la conoscenza dei modelli didattici laboratoriali attraverso: - Implementazione e gestione del POF mediante piani sui laboratori (laboratori curricolari, di recupero, laboratori operativi e creativi, laboratori multimediali); - Costituzione di un gruppo di team di progetto per una progettazione partecipata Promuovere un'offerta formativa integrata col territorio in particolare: - Ricognizione delle risorse umane, materiali e organizzative disponibili in rete; - Sviluppo della ricerca-azione metodologica all'interno della rete di scuole costituita;	1. Numero di docenti che aderisce ai corsi distinti per ciascuna istituzione scolastica della rete 2. Numero di esperienze didattiche laboratoriali attivate al termine del corso 3. Percentuale di realizzazione (analisi di utilizzo) del budget di progetto (entrate e spese).
	Risorse umane necessarie	Docenti ed esperti esterni.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e Alunni delle scuole in Rete;	
	Budget previsto	Fondi MIUR della scuola capofila. Fondi MOF della scuola.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	I progetti si articolano in due fasi, la prima di formazione dei docenti si propone di: 1. Indicare alcuni strumenti operativi per costruire percorsi personalizzati dentro un progetto formativo unitario basato sui compiti comuni e livelli di responsabilità diversificati; Parallelamente a questa prima fase, se ne sviluppa una seconda nella quale i docenti attuano nelle loro classi esperienze significative, attraverso l'uso della LIM, con l'utilizzo delle espansioni on line dei libri di testo e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa. La didattica interattiva per la realizzazione di percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno attuate attraverso degli strumenti di verifica quali: - elenchi iscritti; - questionari specifici; - documentazione dei processi; - materiali prodotti;
	Target	Partecipazione dell'80% all'attività di formazione dei docenti individuati. Implementazione di 4 laboratori didattici che prevedono l'uso della LIM.
	Note sul monitoraggio	I gruppi di progetto insieme al NIV analizzeranno i risultati delle azioni del monitoraggio per contestualizzare i risultati positivi e le criticità, sia di processo che organizzative. Evitare la "deriva progettuale" di attuazione di alcune fasi e di prolungamento dei tempi programmati per le altre. Prevenire la "deriva didattica" delle fasi individuali dell'implementazione del progetto nelle classi, supportando il processo e il docente.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Rafforzare la formazione di una rete di insegnanti che dia l'opportunità di un percorso di ricerca-azione-formazione
	Criteri di miglioramento	Favorire la ricerca didattica, la documentazione anche attraverso rete telematica di ricerche ed esperienze
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive trasferibili, attraverso: - il sito web dell'istituto, - il sito Internet delle scuole in Rete, - gli OO.CC;
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	E' necessario una riqualificazione del personale docente, che passi attraverso corsi di formazione, rispondenti ai bisogni, che consentano di elevare la loro professionalità e incidere positivamente sugli esiti degli apprendimenti degli alunni.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		

¹Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi; Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi; Verde = attuata

PROGETTI a.s. 2017- 2018

PROGETTO	CLASSI INTERESSATE	REFERENTE
Coloriamo il nostro futuro(Consiglio comunale dei ragazzi)	V Primaria Petronà, Cerva e Andali . I-II-III Secondaria Petronà, Cerva e Andali	Prof. Enzo Bubbo
Gutenberg	Infanzia,Primaria e Secondaria Petronà, Cerva e Andali	Prof.ssa Teresa Talarico
Legalità (Cento passi verso la legalità)	V Petronà, Cerva e Andali,I- II- III Secondaria	Prof. Enzo Bubbo
Giornalismo con adesione Repubblica a scuola	IV Primaria Petronà, Secondaria Petronà, Cerva, Andali	Prof. Enzo Bubbo
Intercultura (Amichevolmente amici)	Primaria Petronà	Ins. Giovanna Folino
Gianni Rodari	Primaria Petronà,Pluriclasse Andali	Ins. Palma Rizzuti
Unicef	Primaria di Cerva e Andali	Ins. Carmela Talarico e Angelina Muraca
Tutti in gioco (Una regione in movimento)	Infanzia e Primaria Petronà, Cerva e Andali	Ins. Giuseppe Sella,Antonella Passafaro, Mariella Pace
Tutti in gioco (Campionati studenteschi) in orario extrascolastico	Scuola Secondaria Petronà e Cerva	Prof. Pipicelli Pasquale
Tutti in gioco (Sport di classe)	Primaria Petronà e Cerva	Ins. Giuseppe Sella Ins. Lavorati Maria Cristina
Tutti in gioco (Scuola orienta sport C.S.S.T.) in orario extrascolastico (?)	Scuola Secondaria	Ins. Giuseppe Sella
Magiscienze Benvenuti in laboratorio	Infanzia Primaria e Secondaria di Cerva	Prof. Mario Mazza
Progetto Linguistico- Logico Matematico	Infanzia Cerva	Ins. Ciliberti Francesca
Naturalmente esploratori	Infanzia Cerva	Ins. Ciliberti Francesca

Arbereshe	Primaria e Secondaria di Andali	Ins. Emilia Spada
Frutta nelle scuole	Primaria Petronà, Cerva e Andali	Ins. Palma Rizzuti
Little English Gow	Scuola dell' Infanzia Petronà, Cerva e Andali	Ins. Filomena Nesticò
E' tempo di gentilezza	Scuola Infanzia Petronà	Ins. Carmela Talarico
Ciak 4(Un processo simulato ... per evitare un processo vero)	Scuola secondaria Petronà, Cerva e Andali	Prof.ssa Raffaella Maruca, Prof. Enzo Bubbo
Imparare giocando(Sez. Primavera	Scuola Infanzia Petronà	Ins. Fiorenza Antonella
Progetto feste	Scuola dell' Infanzia Petronà, Cerva e Andali	Ins.ti Ciliberti Franca, Antonella Fiorenza, Antonietta Caparrotti
Progetto Nazionale di educazione ambientale del Corpo forestale dello Stato	III A- III B Secondaria di Petronà, III A Secondaria di Cerva, I-II-III Secondaria di Andali	Prof.ssa Ida Grano
Progetto solidarietà (In sinergia con l' Avis)	Secondaria Petronà, Cerva e Andali	Prof.ssa Ida Grano

USCITE DIDATTICHE a. s. 2017-2018

SCUOLA DELL' INFANZIA			
ITINERARIO	CLASSI	PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
Fattoria didattica "Santa Cinnara" Soveria Simeri	I- II sez. Cerva	2° quindicina di Maggio	Ciliberti Franca ,Falcone Elvira
"Passeggiata tra i castagni" Petronà	5 anni Petronà	Ottobre	Capellupo Palma, Ierardi Teresa
Salpa di Carmine Capellupo Petronà	5 anni Petronà	Ottobre	Capellupo Palma, Fiorenza Antonella
Laboratorio Creativo Petronà	5 anni Petronà	Dicembre	Pace Mariella, Perri Annamaria
Planetario Museo "Porta del parco" Sersale	5 anni Petronà	Aprile	Fiorenza Antonella,Scavo Giovannina
"Alla scoperta del miele" Apicoltura Lucanto Mesoraca	5 anni Petronà e classe I B Primaria Petronà	Maggio	Ierardi Teresa, Pace Mariella, Nesticò Filomena, Sculco Antonietta, genitore alunna H
Laboratorio scientifico Cerva	Intera sezione Andali	II quadrimestre	Caparrotti Antonietta
SCUOLA PRIMARIA			
ITINERARIO	CLASSI	PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
Cinema "The Space" CZ Lido	Tutte le classi Primaria Istituto Comprensivo	Dicembre	Tutti
Apicoltura Lucanto Mesoraca	I-II Cerva,	Aprile - Maggio	Colosimo Filomena, Gentile Rossella, Muraca Angelina,

	II A Petronà,		D'Agni Carmela, Lavorati Maria Cristina
Papasidero Altomonte	I-II-III-IV- Cerva e Andali	1° settimana di Maggio	Muraca Angelina, Cortese Isabella, Lavorati Maria Cristina, Torchia Teruccia, Pina Catroppa, Elia Fernanda, Spada Emilia, Teresa Palaia, genitori alunni H
Oleificio Scalzi Petronà	I A Petronà	Mese di Novembre	Manfredi Giuseppina, Sirianni Daniela
Planetario Sersale	III-IV Cerva	2° decade di Maggio	Lavorati Maria Cristina, Elia Fernanda, Torchia Teruccia
S. Floro	II A- III A -IV A- IV B Petronà	Fine Aprile	Colosimo Filomena, Gentile Rossella, Barletta Franca, Sella Giuseppe, Sirianni Anastasia, Capellupo Maria, Mancuso Maria, Schipani Maria Teresa, Maiolo Barbara
Messina – Taormina- Museo di Reggio Calabria	V Petronà, Cerva e Andali	Fine Aprile	Rizzuti Palma, Capocasale Loredana, Torchia Pietrina, Spada Emilia, Perri Francesca

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
ITINERARIO	CLASSI	PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
Visita al Consiglio Regionale (RC)	I classi Cerva e Petronà	Aprile- Maggio	Mazzei Luciano
Gerace-Stilo- Locri	II-III classi Cerva e Petronà	Aprile- Maggio	Mazzei Luciano

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
SCHEDA DI MONITORAGGIO
(INTERNA)**

Progetto:
Scuola:

Processi organizzativi gestionali

INDICATORE	LIVELLI				
	1	2	3	4	5
Condivisione degli obiettivi operativi					
Integrazione fra didattica curricolare e quella progettuale					
Individuazione dei tempi e degli spazi didattici per le attività progettuali					
Modalità di comunicazione degli obiettivi strategici sono efficaci e comprensibili al personale a tutti i portatori di interesse					
Modalità di comunicazione delle iniziative e le ragioni di tali cambiamenti sono efficaci e comprensibili al personale a tutti i portatori di interesse					
Le modalità organizzative sono chiare e condivise da tutto il personale					
L'uso degli spazi didattici, dei laboratori e delle palestre è ben distribuito fra attività curricolari e progettuali					
I sussidi didattici e informatici sono sufficienti e utilizzati in modo funzionale					
In caso di difficoltà le figura di sistema (Funzione Strumentale, referente di progetto, coordinatore di classe) sono in grado di supportare il docente interessato					

Processi organizzativi didattici

INDICATORE	LIVELLI				
	1	2	3	4	5
La frequenza degli alunni è regolare					
Interferenza degli impegni delle famiglie con le attività didattiche proposte (Ricaduta dei carichi di lavoro dei compiti a casa; impegni extrascolastici degli alunni, ecc....)					
Per la scuola secondaria di 1° grado – interferenza degli impegni delle famiglie con le attività didattiche pomeridiane proposte (corso di recupero)					
Grado di interferenza sull'attenzione e la concentrazione degli alunni delle attività curricolari e progettuali					
Implementazione di metodologie didattiche innovative					
Grado di interferenza delle attività progettuali sulle verifiche scritte e orali previste per la valutazione degli apprendimenti					
Efficacia delle azioni progettuali con modalità laboratoriali (cooperative learning e peer to peer) sul processo di apprendimento degli alunni					
Livello di condivisione dei sussidi didattici utilizzati per le attività curricolari e quelle progettuali					

LEGENDA: 1 – NULLO; 2 – POCO; 3 – ABBASTANZA; 4 – MOLTO; 5 - DEL TUTTO



C.F. 97035390794 - C.M. CZIC83600R Tel. 0961 933007 - Fax 0961 938600
Via Arenacchio, 88050 - PETRONA' (CZ)
Mail: czic83600r@istruzione.it - PEC: czic83600r@pec.istruzione.it; www.icpetrona.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CORRADO ALVARO”



PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

TABELLA 1 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Rosetta Falbo	Dirigente Scolastico	Responsabile e coordinatore del piano.
Rizzuti Palma	Funzione strumentale area 1 (supporto al lavoro dei docenti e servizi per gli studenti- Petronà); referente di progetto;	Comunicare con gli stakeholder, con tutto il personale interno e le famiglie Individua i bisogni di formazione e organizza le proposte formative del PDM promuovendo il coinvolgimento dei docenti.
Ida Grano	Collaboratore DS; responsabile di plesso sede centrale; coordinatore di dipartimento area scientifica, matematica e tecnologica; referente d'istituto educazione alla salute e coordinatore di classe.	Curare la diffusione delle buone pratiche e delle strategie metodologiche. Coopera nell'organizzazione e nella gestione delle attività previste dal piano.
Sirianni Anastasia	Referente INVALSI dell'Istituto.	Monitorare i processi promossi dal piano, che investono i destinatari diretti (docenti) e quelli indiretti (alunni)
Vincenzo Bubbo	Funzione strumentale area 2 (supporto al lavoro dei docenti e servizi per gli studenti; Rapporti con gli Enti Locali; coordinatore di classe.	Produrre e coordinare la documentazione informatica dei processi previsti dal PDM
Rossella Guzzetti	Funzione strumentale area 3 (supporto al lavoro dei docenti e servizi per gli studenti-Andali); coordinatore di dipartimento delle Educazioni; tutor docenti neo assunti.	Monitorare i dati oggettivi di partenza, in itinere e finali previsti dal Piano
Teresa Talarico	Collaboratore DS; responsabile di plesso sede di Cerva scuola secondaria di primo grado; referente d'istituto progetto Gutenberg; coordinatore di classe e animatore digitale dell'istituto.	Collaborare al coordinamento delle attività promosse dal piano di miglioramento. Raccogliere e tabulare i dati del monitoraggio finale
Corea Nicola	Funzione Strumentale Area 4 – Supporto al lavoro dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie informatiche e gestione del sito web. Componente commissione PNSD	Coordinare la documentazione informatica i dei processi previsti dal PDM. Gestire la pubblicizzazione del Piano di miglioramento, curare la documentazione informatica dei processi. Coordinare proposte di nuove tecnologie per la didattica.
Durata dell'intervento		Gennaio / Dicembre 2019

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Nucleo interno di valutazione e miglioramento, dopo aver preso in esame le criticità emerse dal RAV e aver effettuato la loro comparazione con i risultati dell'autovalutazione interna (mediante la somministrazione di questionari al personale, agli alunni e ai genitori) e la riflessione condotta nelle scuole, sui dati 2015 restituiti dall'INVALSI, ha posto l'accento sulle relazioni tra RAV e PDM, individuando alcuni aspetti, che seppur diversi fra loro, confluiscono nella stesura del PDM, attraverso la scelta degli obiettivi strategici, di processo e degli esiti attesi, inerenti i dati elaborati inizialmente.

Sono stati oggetto di analisi e discussione del Nucleo:

1. RAV

- 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Sezione di valutazione
- 3A Processi – Pratiche educative e didattiche
- 3A.2 Ambiente di apprendimento
- 3A.3 Inclusione e differenziazione
- 3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative
- 5 Individuazione delle priorità

2. PRIORITÀ E TRAGUARDI

- I risultati delle prove standardizzate, in particolar modo in matematica, con un andamento discontinuo a livello di scuole e di singola classe (II e V Primaria; III Secondaria di 1° grado).
- La discrepanza fra la valutazione interna degli apprendimenti e i risultati dell'INVALSI.
- Sviluppo approfondito della definizione dei profili di competenza per le varie discipline.
- Una migliore organizzazione di spazi e tempi didattici in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni.
- Individuazione delle priorità delle aree di intervento e realizzazione di progetti didattici specifici (Matematica, Invalsi, Legalità e Lettura) di recupero, consolidamento e potenziamento per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni.
- Diminuire la differenza negativa nei risultati ottenuti nelle prove di matematica della scuola Primaria rispetto alle classi con indice ECS simile.
- Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO

- Elaborare il Curricolo d'Istituto, unificandolo e strutturandolo verticalmente, che preveda modalità di valutazione attraverso rubriche valutative condivise e compiti autentici.
- [Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento consequenziali per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado]
- Strutturare il Curricolo verticale delle competenze sociali e civiche.
- Corso di formazione sulla didattica della matematica
- Corso di formazione sull'uso della LIM
- Attivazione del registro elettronico

4. QUESTIONARIO INTERNO

- La richiesta, da parte dei genitori (43%) di corsi di recupero per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado
- L'esigenza del corpo docente di orientare il proprio lavoro verso metodologie didattiche più efficaci ed adeguate ai nativi digitali.
- Potenziamento e/o integrazione dei laboratori

5. ORGANI COLLEGIALI

- Individuazione delle priorità per il potenziamento (legge 107/2015)
- L'organizzazione e la gestione attuale della scuola.
- Trattandosi di un istituto comprensivo, il comitato ha tenuto conto delle indicazioni legislative in merito alla verticalizzazione del curriculum e quindi delle buone prassi di continuità educativa e didattica fra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, che hanno come traguardo "Il Profilo dello Studente" [Indicazioni Nazionali 2012].

La piena attuazione del PDM ipotizzato è in parte ostacolata dalla carenza di dotazioni tecnologiche capaci di innovare la metodologia didattica, tuttavia l'Istituto ha già partecipato, e prosegue nell'a.s. 2017-18 ai bandi PON FESR ASSE II, sessennio 2014/2020, per integrare e potenziare i supporti informatici, aggiornare il personale docente e non docente, ampliare l'offerta formativa, utilizzando proficuamente i finanziamenti europei.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM tiene conto delle linee guida elaborate per il POF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal DS nell'Atto di indirizzo (legge 107/2015 art.1 comma 14 .4), dei documenti di valutazione deliberati dagli organi collegiali al fine di far conseguire agli alunni i traguardi per lo sviluppo delle competenze, come prevede il D.L. del 13 aprile 2017, N° 62) per mezzo di progetti che vanno a supportare l'impianto educativo didattico del POF. I progetti ad alta priorità sono tre e riguardano le seguenti aree:

Alta priorità recupero, consolidamento e potenziamento nelle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado delle competenze per la preparazione alle prove INVALSI:

FINALITÀ	
1	Ridurre le carenze sostenute in matematica sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della scuola Primaria, il cui punteggio medio risulta negativo rispetto a quello conseguito dalle classi con indice ESCS simile e assicurare una continuità formativa agli alunni delle classi della secondaria di 1° grado
2	Assicurare coerenza valutativa tra gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado risultati carenti nella prova INVALSI che, di contro, vengono licenziati con voto finale medio/alto.
3	Migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali con percorsi didattici funzionali alla tipologia di quesiti delle prove e ai percorsi risolutivi attesi.
4	Migliorare i livelli di padronanza della comprensione del testo (narrativo, espositivo, misto); individuare le informazioni esplicite ed implicite; comprensione del linguaggio matematico e decodifica del testo per adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino l'acquisizione di competenze.

Alta priorità recupero, consolidamento e potenziamento nelle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado delle competenze MATEMATICHE:

FINALITÀ	
1	Motivare gli alunni ad apprendere concetti e procedure matematiche
2	Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le abilità logico-matematiche
3	Indurre l'alunno ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, risolverle e argomentarle con senso critico, utilizzando un linguaggio chiaro e preciso
4	Sviluppare un'adeguata visione della matematica non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, bensì concepita come contesto privilegiato per affrontare, porsi problemi significativi e risolverli.

Alta priorità recupero, consolidamento e potenziamento nelle scuole Primaria e Secondaria delle competenze sociali e civiche – LEGALITÀ

FINALITÀ	
1	Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva
2	Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà
3	Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso
4	Conoscenza delle strutture delle Istituzioni
5	Educare al rispetto delle regole anche attraverso l'attività motoria e sportiva

Alta priorità - recupero, consolidamento e potenziamento nelle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado delle competenze in LETTURA:

FINALITÀ	
1	Migliorare la competenza nella lingua madre.
2	Creare pregnanti occasioni di lettura che promuovano lo sviluppo del pensiero critico.
3	Promuovere incontri con gli autori.
4	Arricchire la biblioteca scolastica.

TABELLA 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il Curricolo di Istituto che preveda modalità di valutazione attraverso rubriche valutative e compiti autentici. Strutturare il curricolo verticale delle competenze sociali e civiche Elaborare un'UDA sulla parità di genere.	X	
Ambiente di apprendimento	Incrementare la strumentazione informatica e potenziare la connessione a internet.	X	
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare il registro elettronico. Dotare gli uffici di segreteria di un software rispondente alle nuove esigenze gestionali	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare un corso di formazione sulla didattica della matematica; Attivare corsi di formazione sull'uso della LIM; Corso di formazione per il personale di segreteria sull'uso del nuovo software gestionale e sui processi di dematerializzazione.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

**TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITA DELL'INTERVENTO
SULLA BASE DI FATTIBILITA ED IMPATTO**

Obiettivo di processo individuati nel RAV	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA ED IMPATTO			

Obiettivo di processo individuati nel RAV	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 Elaborare il Curricolo di Istituto che preveda modalità di valutazione attraverso rubriche valutative e compiti autentici. Strutturare il curricolo verticale delle competenze sociali e civiche Elaborare un'UDA sulla parità di genere.	5	5	25
2 Incrementare la strumentazione informatica e potenziare la connessione a internet.	4 (**)	4	16
3 Attivare il registro elettronico. Dotare gli uffici di segreteria di un software rispondente alle nuove esigenze gestionali	4 (**)	4	16
4 Attivare un corso di formazione sulla didattica della matematica; Attivare corsi di formazione sull'uso della LIM; Corso di formazione per il personale di segreteria sull'uso del nuovo software gestionale sui processi di dematerializzazione.	4 (**)	4	16

(**): fattibilità condizionata dalle risorse economiche

LEGENDA:

- La stima della **fattibilità** si attua sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.
- La stima dell'**impatto** implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto ai fini di perseguire l'obiettivo descritto.
- Il **prodotto** è il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

Si possono considerare i **punteggi** da 1 a 5 come segue:

1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto.

TABELLA 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare il Curricolo verticale di Istituto, sulle competenze chiave europee, che preveda modalità di valutazione attraverso rubriche valutative e compiti autentici.	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell'istituto; Condividere le scelte e formulare la stesura di un curriculum coerente; Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica.	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni; Massima condivisione della scelte; Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione.	I dati saranno desunti dall'analisi delle programmazioni dei Dipartimenti disciplinari, dei Consigli di classe e dei docenti, pubblicati entro la fine di ottobre di ciascun a.s.
2	Incrementare la strumentazione informatica nelle aule e, in generale, nell'Istituto (LIM, connessione Wi-Fi) ai fini di incentivare una didattica laboratoriale Adozione del registro elettronico.	Diffusione di metodologie miranti a coinvolgere attivamente gli studenti nella "costruzione" delle conoscenze.	Ricaduta didattica valutabile attraverso un eventuale miglioramento del profitto delle classi più coinvolte in innovazioni didattiche.	Verifica dell'effettuazione dei lavori. Valutazione delle attività intraprese nell'ambito del "Piano digitale" e del numero di docenti coinvolti.
3	Promuovere attività di autoaggiornamento e favorire la partecipazione a corsi di formazione	Acquisizione e/o potenziamento di metodologie didattiche innovative (a beneficio delle priorità e dei traguardi indicati).	Effettiva organizzazione da parte della scuola di corsi di formazione Livello di gradimento espresso per i corsi seguiti.	Analisi delle valutazioni sui corsi di formazione frequentati.

TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Investire sul potenziamento dei laboratori e delle apparecchiature informatiche dell'istituto per sviluppare strategie incentrate sulla didattica attiva e laboratoriale (PON 2014-2010)	Possibilità da parte degli studenti di usufruire di strumentazioni adeguate. Possibilità da parte dei docenti di attuare nuove metodologie di insegnamento.	Non se ne ravvisano	Apertura alle novità metodologiche, didattiche e di strumentazione.	Necessità di manutenzione, di aggiornamento e di integrazione di hardware e software obsoleti.
Introdurre per le programmazioni dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e dei singoli docenti il curriculum verticale d'Istituto incentrato sulle competenze disciplinari e sulle competenze chiave di cittadinanza [Area 2: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA].	Impostazione di una didattica innovativa. Alta fruibilità delle programmazioni disciplinari da parte dell'utenza. Maggiore condivisione delle linee di orientamento della scuola e della sua missione.	Non se ne ravvisano	Radicamento e approfondimento di queste modalità di lavoro.	Non se ne ravvisano
Promuovere attività di autoaggiornamento e favorire la partecipazione a corsi di formazione (Area 1 e 2)	Pianificazione ed ottimizzazione delle attività di aggiornamento.	Non se ne ravvisano	Potenziamento delle competenze metodologico didattiche dei docenti, con ricadute positive sulla gestione delle attività in classe e quindi sugli esiti degli studenti.	Non se ne ravvisano

TABELLA 5 - CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Gli obiettivi (di processo) perseguiti sono tutti connessi agli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015 (cfr. Tab. 2). Le azioni contemplate prevedono modifiche degli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione scolastica (cfr. Tab. 4). Nella descrizione di queste azioni si può quindi riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Obiettivi del PTOF contemplati nella Legge 107/2015 (art.1, punto 7) ripresi nel PDM: a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (Cfr. Tab. 2, n. 1; Tab. 4, azione 2) b. sviluppo delle competenze digitali degli studenti (cfr. Tab. 2, n. 2; Tab. 4, azione 1) c. potenziamento delle competenze professionali (cfr. Tab. 2, n. 3; Tab. 4, azione 3).



C.F. 97035390794 - C.M. CZIC83600R Tel. 0961 933007 - Fax 0961 938600
Via Arenacchio, 88050 - PETRONA' (CZ)
Mail: czic83600r@istruzione.it - PEC: czic83600r@pec.istruzione.it www.icpetrona.gov.it

ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

PROGETTO "VERSO... LE PROVE INVALSI" – ITALIANO

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Verso... le prove INVALSI" - Italiano	
	Responsabile del progetto	Ins. Perri Francesca	
	Data di inizio e fine	Novembre 2017 Giugno 2018	
PRIORITÀ ALTA		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	La fase di pianificazione prevede: -La rilevazione della situazione iniziale degli alunni; - Il confronto delle progettazioni didattiche e obiettivi di progetto - Analisi delle linee guida desunte dai quaderni di Riferimento dell'INVALSI - Integrazione delle attività curriculari con quelle specifiche di preparazione alle prove INVALSI -Scelta degli obiettivi di apprendimento dalle Indicazioni Nazionali -la scelta delle strategie metodologiche - La stesura del progetto.	- Aumentato senso di efficacia dell'alunno; - Aumentata capacità di comprensione del testo scritto; - Incrementata capacità comunicativa;	- Integrazione delle attività progettuali con quelle curriculari - Comprensione del linguaggio specifico previsto per la classe di riferimento - Esecuzione di un quesito in un determinato tempo - Grado di autonomia nell'affrontare i quesiti proposti